

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE DI LERCARA FRIDDI (PA)

INDIRIZZI: LICEO SCIENTIFICO ♦ LICEO DELLE SCIENZE UMANE ♦ LICEO CLASSICO ♦ TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ♦ TECNICO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO ♦ TECNICO ELETTRONICA ED Elettrotecnica ♦ TECNICO AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ♦ PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

SEDE CENTRALE : *LERCARA FRIDDI*

SEDI ASSOCIATE: *ALIA -PRIZZI -VALLEDOLMO - VICARI*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOOF

TRIENNIO SCOLASTICO 2019/20-2021/22

INDICE

Premessa	pag. 3
SEZIONE I: La scuola e il suo contesto	pag. 4
a) Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag. 4
b) Identità dell'Istituto e sua struttura	pag. 5
c) Ricognizione attrezzature e risorse strutturali	pag. 8
d) Risorse professionali	pag. 10
SEZIONE II: Le scelte strategiche	pag. 13
a) Priorità e traguardi desunti dal RAV	pag. 13
b) Obiettivi formativi	pag. 13
c) Piano di Miglioramento	pag. 15
SEZIONE III: L'Offerta Formativa	pag. 35
a) Curricoli, insegnamenti e quadri orari	pag. 35
- Percorsi liceali	pag. 35
- Percorsi tecnici	pag. 43
- Percorsi professionali	pag. 56
b) Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	pag. 63
c) Attività della scuola, nuova offerta formativa e integrazione del curriculum	pag. 65
d) Alternanza scuola-lavoro	pag. 68
e) Iniziative di ampliamento curricolare	pag. 69
f) Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 74
g) Valutazione degli apprendimenti	pag. 80
h) Azioni della scuola per l'Inclusione scolastica	pag. 87
SEZIONE IV: L'Organizzazione	pag. 96
a) Modello organizzativo	pag. 97
b) Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza	pag. 97
c) Reti e convenzioni attivate	pag. 97
d) Piano di formazione del personale docente	pag. 98
e) Piano di formazione del personale ATA	pag. 99

PREMESSA

Il *Piano triennale dell'offerta formativa* "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia"(Legge 107/2015, art. 1 comma 14). Esso è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico, viene approvato dal Consiglio d'Istituto (art. 1 comma 4) e può essere rivisto annualmente (art. 1 comma 12). Il Piano è predisposto "per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (art. 1 comma 2), affinché si possa "affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini", dando "piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni" (art. 1 comma 1).

Il seguente *Piano triennale dell'Offerta Formativa* è stato elaborato, sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti del 5 Dicembre 2018, a partire dalle indicazioni fornite dalla Legge 107/2015, in coerenza con il primo Rapporto di autovalutazione (RAV) dell'Istituto, redatto nel luglio del 2015 e aggiornato annualmente, nel rispetto e nell'accoglimento dei pareri e delle proposte degli studenti, delle loro famiglie e dei diversi Enti e realtà che operano nel territorio.

SEZIONE I: La scuola e il suo contesto

a) Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

I Comuni del bacino di utenza dell'Istituto presentano una situazione socio-economica simile. L'economia si basa principalmente sulla produzione artigianale o su piccole aziende agricole e non.

Paesi quali Castronovo, Prizzi, Roccapalumba, Alia, Vicari, Mezzojuso, per esempio, hanno incrementato la produzione agricola, specializzandosi in alcuni tipi di colture, e l'allevamento, conformandosi alle norme dell'UE e avviando una produzione legata ai due settori. Abbastanza sviluppato, in particolare a Lercara Friddi, risulta il settore terziario.

L'assenza, comunque, di industrie o aziende di una certa entità e la crisi del lavoro, che maggiormente investe il Mezzogiorno d'Italia, hanno determinato un nuovo flusso migratorio.

Nel territorio si cerca di incrementare un tipo di turismo connesso principalmente alle realtà locali ed alle risorse naturali, artistiche e archeologiche, tuttavia la presenza dei turisti è legata soprattutto ad eventi fieristici o a sagre rivolte alla promozione di prodotti agricoli o caseari.

Tutto ciò non riesce a fornire serie soluzioni al problema dell'occupazione. Si è assistito, pertanto, ad una diminuzione della popolazione anche scolastica e a qualche fenomeno di dispersione e di disagio socio-familiare che influiscono negativamente sul sistema di vita di alcuni giovani.

In questi ultimi anni, per il verificarsi del fenomeno, diffuso nel resto dell'Italia, dell'immigrazione di singoli individui o di interi nuclei familiari dai paesi comunitari ed extra - comunitari, anche la nostra scuola ha accolto alcuni alunni stranieri che appaiono generalmente ben integrati nel contesto scolastico e frequentano con regolarità.

L'estrazione socio-culturale degli alunni e la preparazione di base risultano diversificate ed eterogenee; rilevante è il problema del pendolarismo che coinvolge alunni e docenti, creando non pochi disagi e difficoltà.

Accanto all'esistenza di "valori tradizionali", maturati nell'ambito familiare, si rivela la presenza di valori legati alla civiltà del benessere e del consumo; i modelli tradizionali e gli stereotipi ad essi connessi si affiancano, infatti, a modelli più moderni.

In generale si può affermare che non tutti gli studenti ricevono dal loro ambiente di appartenenza validi stimoli culturali, ma tutti fruiscono abbastanza delle nuove

tecnologie e sono influenzati da modelli culturali trasmessi dai mass-media che vengono spesso recepiti inconsapevolmente e poi esplicitati negli atteggiamenti quotidiani.

Punti di forza

- Risorse naturali, artistiche, archeologiche e paesaggistiche (Parco dei Monti Sicani, Grotte della Gurfa, Castello di Vicari; Mulini; Sito archeologico di Hippana, Miniere di Lercara Friddi);
- valori tradizionali;
- presenza sul territorio di associazioni di volontariato;
- alta scolarizzazione di una parte dell'utenza di riferimento;
- presenza di spazi interni ed esterni degli edifici scolastici per attività ludico-motorie;
- presenza di aziende agricole specializzate nella produzione di prodotti tipici del territorio;
- rete di lavoro consolidata con le altre scuole e con gli Enti Locali del territorio;
- reti formative orizzontali con enti ed associazioni.

Punti di debolezza

- Crisi del lavoro, emigrazione, immigrazione;
- disagio socio-familiare per una parte dell'utenza;
- stimoli culturali non sempre adeguati;
- bassa scolarizzazione di una parte dell'utenza di riferimento;
- pendolarismo;
- rete viaria e collegamenti non adeguati.

b) Identità dell'Istituto e sua struttura

Il Liceo Scientifico di Lercara Friddi, fondato nell'anno scolastico 1962/63 come sezione staccata del Liceo Cannizzaro di Palermo, diviene autonomo nel 1973 e, il 15 maggio del 1982, assume il nome del matematico lercarese *Mauro Picone*.

Nel corso degli anni, l'Istituto ha saputo rispondere alle esigenze culturali del mondo dell'istruzione dei giovani non solo di Lercara, ma anche dei paesi limitrofi quali Prizzi, Palazzo Adriano, Alia, Vicari, Mezzojuso, Roccapalumba, Valledolmo, Villafrati, Campofelice, Castronovo di Sicilia, Cefala Diana, Godrano e Ciminna, tanto da formare molti dei migliori professionisti di Lercara e dei succitati Comuni.

Per rispondere meglio alle esigenze emerse nel corso degli anni, l'Istituto ha arricchito la propria Offerta Formativa:

- con l'istituzione nel 1994 di una classe di Liceo ad indirizzo Socio-psico pedagogico, sperimentazione Brocca, oggi Liceo delle Scienze Umane, per consentire un'adeguata preparazione nell'ambito delle scienze dell'educazione;
- con la mini sperimentazione doppia lingua straniera dal 2000/01, per ampliare le competenze linguistiche relativamente alle lingue straniere (inglese e francese), esperienza conclusa nell'a.s. 2013/14, con il Riordino dei cicli di istruzione secondaria superiore avviato nell'a.s. 2010/11;
- con l'istituzione del Liceo Classico, a partire dall'a.s. 2008/09, per consentire anche all'utenza dei Comuni lontani, sia da Valledolmo che da Palermo, una più ampia scelta di indirizzi di studio;
- con l'istituzione dell'indirizzo professionale dei *Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera* a partire dall'a.s. 2011/12 nella sede di Alia, per offrire una preparazione adeguata a chi vuole lavorare nei diversi settori dell'industria alberghiera e del turismo, occupandosi di accoglienza ed ospitalità;
- con l'istituzione dell'indirizzo tecnico *Agraria, Agroalimentare e Agroindustria* nella sede di Prizzi a partire dall'a. s. 2014/15, per formare, in un territorio a forte vocazione agricola, professionisti con competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore;
- con l'istituzione dell'indirizzo tecnico *Chimica, Materiali e Biotecnologie*, articolazione *Biotecnologie sanitarie*, a partire dall'a.s. 2019/20 nella sede di Prizzi, per formare professionisti con competenze nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare;
- con l'istituzione dei corsi serali del Liceo delle Scienze Umane nella sede di Lercara Friddi per il triennio 2015/16 -2017/18, del Tecnico *Agraria, Agroalimentare e Agroalimentare* nella sede di Prizzi e, probabilmente, dei *Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera* nella sede di Alia a partire dall'a.s. 2019/20, per offrire all'adulto, che ha interrotto il percorso di studi, di riprendere l'iter formativo al fine di arricchire il proprio bagaglio culturale e di conseguire conoscenze e competenze utili a migliorare la propria professionalità;

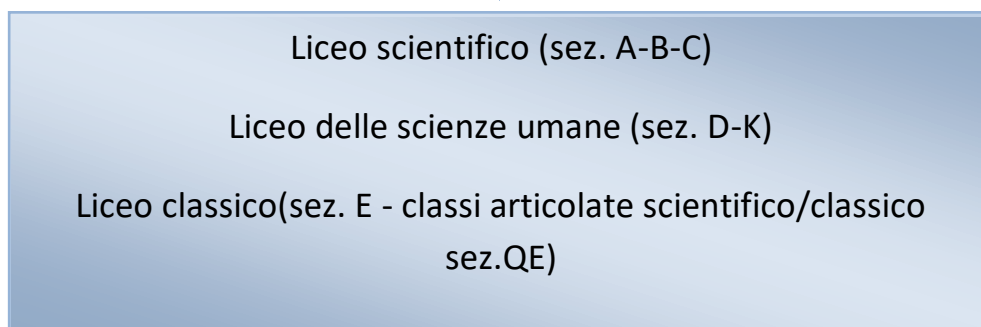
Con l'annessione nel 1999/2000 del Liceo Classico di Valledolmo e nel 2000/01 degli I.T.C e I.T.G.I. di Alia, Vicari e Prizzi il Liceo Scientifico è diventato l' I.I.S.S. di Lercara Friddi.

STRUTTURA DELL'I.I.S.S. DI LERCARA FRIDDI

SEDE CENTRALE

Lercara Friddi

- Dirigenza
- Direzione Amministrativa
- Uffici di segreteria



SEDI ASSOCIATE



Prizzi

Costruzione, ambiente e territorio(sez. S- classe articolata
Costruzione, ambiente e territorio/Amministrazione, finanzia e marketing sez. SR)
Elettronica ed elettrotecnica (sez.T- classe articolata
Amministrazione, finanzia e marketing /Elettronica ed elettrotecnica sez. RM)
Agraria, agroalimentare e agroindustria (sez. U)



Alia

Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (sez. I-P)



Vicari

Costruzione, ambiente e territorio (sez. L)



Valledolmo

Liceo classico (sez. F)

c) Ricognizione attrezzature e risorse strutturali

SEDE	TIPOLOGIA
Lercara Friddi	Auditorium; infermeria; palestra; biblioteca Aula video; aula di disegno Laboratorio linguistico; laboratori multimediali Laboratorio di informatica per docenti Laboratorio di ceramica (alunni H) Laboratorio di chimica; laboratorio di fisica; laboratorio di scienze Campo di calcetto in erba sintetica Strumenti multimediali: lim; note-book; tablet; pc; videoproiettore; strumenti compensativi per gli alunni BES Cablaggio wireless Attrezzature sportive Strumenti di indagine digitale specifici per i laboratori di fisica e chimica
Prizzi	Auditorium; infermeria; palestra; biblioteca Aula video; aula di disegno Laboratorio di fisica; laboratorio di chimica; laboratorio di scienze Laboratorio di telecomunicazioni; laboratorio di sistemi; laboratorio di elettronica ed elettrotecnica; laboratorio di cad Laboratorio linguistico; laboratorio multimediale Laboratorio di topografia con strumento di rilevamento digitale Attrezzature sportive Cablaggio wireless Strumenti multimediali: lim; note-book; tablet; pc; videoproiettore; strumenti compensativi per gli alunni BES
Alia	Auditorium; Infermeria; Palestra; Biblioteca Aula video Laboratorio di cucina, di pasticceria, laboratorio di sala bar Laboratorio di accoglienza turistica Laboratori multimediali Aula test Attrezzature sportive Cablaggio wireless Strumenti multimediali: lim; note-book; tablet; pc; videoproiettore; strumenti compensativi per gli BES
	Palestra; Biblioteca Aula video Aula di disegno Laboratorio di fisica; Laboratorio di chimica Laboratorio di cad. Laboratorio linguistico e multimediale

Vicari	Laboratorio di topografia con strumento di rilevamento digitale Laboratorio di informatica per docenti Laboratorio di informatica per alunni Attrezzature sportive Cablaggio wireless Strumenti multimediali: lim; note-book; tablet; pc; videoproiettore; strumenti compensativi per gli alunni BES
Valledolmo	Palestra; Biblioteca Aula video Laboratorio multimediale Aula polifunzionale Attrezzature sportive Cablaggio wireless Strumenti multimediali: lim; note-book; tablet; pc; videoproiettore; strumenti compensativi per gli alunni BES

d) Risorse professionali

Dirigente Scolastico

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Staff di Presidenza

Nucleo Interno di Valutazione

Collaboratori del Dirigente Scolastico n.2 a Lercara Friddi (Sede Centrale)

Responsabili delle sedi associate:

- n.1 a Prizzi
- n.1 a Alia
- n.1 a Vicari
- n.1 a Valledolmo

Funzioni strumentali

- AREA 1 Aggiornamento del PTOF (sede di Lercara Friddi)
- AREA 2 Servizio per studenti e docenti (sedi di Lercara Friddi, di Prizzi, di Alia, di Vicari, di Valledolmo)
- AREA 3 Continuità (sede di Lercara Friddi)
- AREA 4 Orientamento (sede di Lercara Friddi)
- AREA 5 Alternanza scuola – lavoro (sedi di Lercara Friddi e di Prizzi)
- AREA 6 Coordinamento Attività sportive, Educazione stradale e Patentino, Educazione alla salute (Sede di Lercara Friddi)
- AREA 7 Inclusività - BES (Sede di Lercara Friddi)

- AREA 8 Gestione del Rav e del Piano di Miglioramento-Invalsi- Autovalutazione d'Istituto (sede di Lercara Friddi)

Docente Animatore Digitale

Comitato di valutazione

Gruppo di lavoro per il GLI

Gruppo di lavoro per il GLHO

Responsabile sicurezza(RSP) e figure previste dalla normativa

Commissioni di lavoro:

- commissione elettorale;
- commissione stesura orario;
- commissione progetti;
- commissione Erasmus;
- commissione RAV- INVALSI e piano di miglioramento;
- commissione alunni BES;
- commissione orientamento in ingresso;
- commissione orientamento in uscita;
- commissione Olimpiadi di Matematica, Invalsi, Lauree scientifiche;
- commissione attività extracurricolari Liceo Classico;
- commissione ASL.

Docenti coordinatori dei dipartimenti

Docenti responsabili dei laboratori didattici

Docenti coordinatori , segretari e coordinatori/tutor d'aula

Docenti tutor docenti neoassunti

Docenti referenti:

- giochi matematici;
- progetti relativi alle scienze naturali-chimiche e fisiche;
- controllo documentazione scrutini;
- rilevazione esiti università;
- rilevazione formazione docenti;
- contatti con il territorio;
- monitoraggio area didattica;
- viaggio di istruzione;
- progetti lauree scientifiche Lauree scientifiche;
- Educazione alla salute;
- area BES;
- Liceo Classico.

Gruppi di studio (dipartimenti):

POLO LICEALE SEDE DI LERCARA FRIDDI E SEDE DI VALLEDOLMO	
DIPARTIMENTO LETTERARIO-LINGUISTICO	
<u>SOTTODIPARTIMENTO LETTERARIO</u> Italiano-Latino-Greco Geostoria	<u>SOTTODIPARTIMENTO LINGUISTICO</u> Inglese-Francese
DIPARTIMENTO STORICO-FILOSOFICO-ARTISTICO	
<u>SOTTODIPARTIMENTO FILOSOFICO</u> Filosofia-Storia-Scienze umane	<u>SOTTODIPARTIMENTO ARTISTICO</u> Diritto Disegno e Storia dell'arte
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO	
<u>SOTTODIPARTIMENTO MATEMATICO</u> Matematica-Fisica	<u>SOTTODIPARTIMENTO SCIENTIFICO</u> Scienze
POLO TECNICO SEDI DI ALIA – PRIZZI E VICARI	
DIPARTIMENTO LETTERARIO-LINGUISTICO	
<u>SOTTODIPARTIMENTO LETTERARIO</u> Italiano/Storia/Geografia	<u>SOTTODIPARTIMENTO LINGUISTICO</u> Inglese-Francese
DIPARTIMENTO TECNICO-GIURIDICO-ECONOMICO	
<u>SOTTODIPARTIMENTO TECNICO</u> Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica Scienze tecnologiche applicate Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici Progettazione, costruzione e impianti Geopedologia, Economia ed Estimo Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici Elettrotecnica ed Elettronica	<u>SOTTODIPARTIMENTO GIURIDICO-ECONOMICO</u> Diritto ed Economia Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva e del settore sala e vendita Scienze delle finanze Economia aziendale
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO	
<u>SOTTODIPARTIMENTO MATEMATICO</u> Matematica –Fisica Tecnologie informatiche Trattamento dati Informatica Complementi di matematica	<u>SOTTODIPARTIMENTO SCIENTIFICO</u> Scienze Scienza degli alimenti Scienza e cultura degli alimenti
DIPARTIMENTO SOSTEGNO POLI LICEALE E TECNICO	
DIPARTIMENTO INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA POLI LICEALE E TECNICO	
DIPARTIMENTO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE POLI LICEALE E TECNICO	

ALUNNI E DOCENTI:

SEDI	CLASSI	ALUNNI	DOCENTI
Lercara Friddi	28(di cui 3 articolate)	601	
Prizzi	16 (di cui 2 articolate)	315	
Alia	6	121	
Vicari	5	61	
Valledolmo	3	35	
IISS di Lercara Friddi			160(di cui 23 di sostegno)

PERSONALE AMMINISTRATIVO:

TIPOLOGIA	UNITÀ
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistente amministrativo	4 personale a tempo indeterminato 3 a tempo indeterminato (ex CoCoCo) 1 personale a tempo determinato
Collaboratore scolastico	16 a tempo indeterminato
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	8 area AR02 Informatica 2 area AR08 Fisica/Chimica 2 area AR23 Chimica Ind. Eletttriche/elettrotecniche 1 area AR10 Topografia e disegno 2 area AR20 Tecnico delle attività alberghiere
Altro funzioni assimilabili a quelle di Assistente amministrativo	5 personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa
Assistenti igienico-personali	4
Assistenti all'autonomia	3

SEZIONE II: Le scelte strategiche

a) **Priorità e traguardi desunti dal RAV**

Il presente Piano prende le mosse dall'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel RAV, pubblicato all'Albo Web della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro.

Finalità prioritaria dell'Istituto, come dichiarato nel RAV, è la realizzazione di un percorso formativo completo, unitario e organico attraverso il quale sia garantito il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto della propria identità personale, culturale e sociale in maniera tale da permettergli di conseguire il successo scolastico e da renderlo autonomo, responsabile e solidale in ogni contesto personale e/o sociale in cui si troverà ad agire. Pertanto, tutte le attività proposte, curricolari ed extracurricolari, per le quali l'Istituto investe le sue risorse umane, strutturali, strumentali e finanziarie, hanno le seguenti :

Priorità

1. diminuzione del numero degli studenti non ammessi alla classe successiva;
2. diminuzione del numero degli studenti con sospensione del giudizio alla scrutinio di giugno;
3. diminuzione del numero degli studenti che abbandonano la scuola;
4. sostegno delle eccellenze;
5. raggiungimento del successo formativo degli studenti in difficoltà, diminuendo il divario tra gli studenti delle fasce di voto alto e quelli che si assestano su livelli di accettabilità.

Traguardi

1. Rientrare nella media nazionale degli abbandoni;
2. Rientrare nella media nazionale INVALSI, anche negli indirizzi tecnici;
3. Ridurre il numero di episodi che prevedono provvedimenti disciplinari nell'indirizzo professionale.

b) **Obiettivi formativi**

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e

nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

4. acquisizione di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e dell'educazione all'autoimprenditorialità;
5. acquisizione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. acquisizione di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
8. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
9. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
10. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
11. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009,

n. 89;

12. incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
13. valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;
14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
15. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano, come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto della comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
16. definizione di un sistema di orientamento (Legge n. 107 del 13 luglio 2015).

c) Piano di Miglioramento

Premessa

All'interno del SNV, il miglioramento si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, un processo di problemsolving e di pianificazione che la scuola ha messo in atto sulla base delle priorità e dei traguardi individuati nella sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV). È un processo dinamico e ricorsivo, si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto.

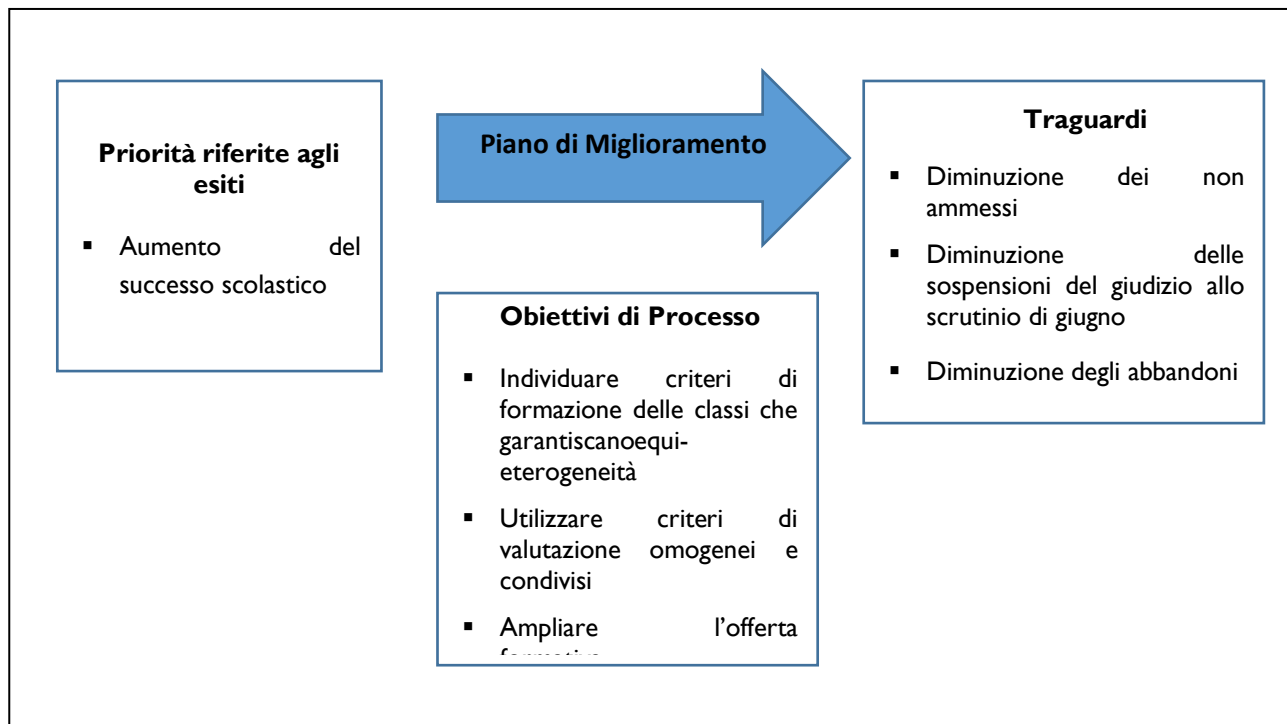
Relazione traRAV ePdM

Dall'analisi delle varie sezioni del RAV sono emerse delle criticità relativamente alle quali sono state individuate le priorità. In funzione di tali priorità, sono stati elaborati dei progetti e individuate delle attività, tenendo conto delle emergenze che si sono rilevate e delle opportunità, dal punto di vista finanziario e delle risorse umane, che rendono fattibile l'intervento.

I. Obiettivi di Processo

Le indicazioni emerse dal RAV pongono alcune istanze di intervento prioritarie rispetto ad altre. Come punto di partenza per la redazione del PdM si riprendono in forma esplicita le valutazioni conclusive del RAV declinate in Priorità, Obiettivi di Processo (di breve periodo) e Traguardi (di lungo periodo).

Obiettivi di Processo dal RAV



Punti di Debolezza emersi dal RAV

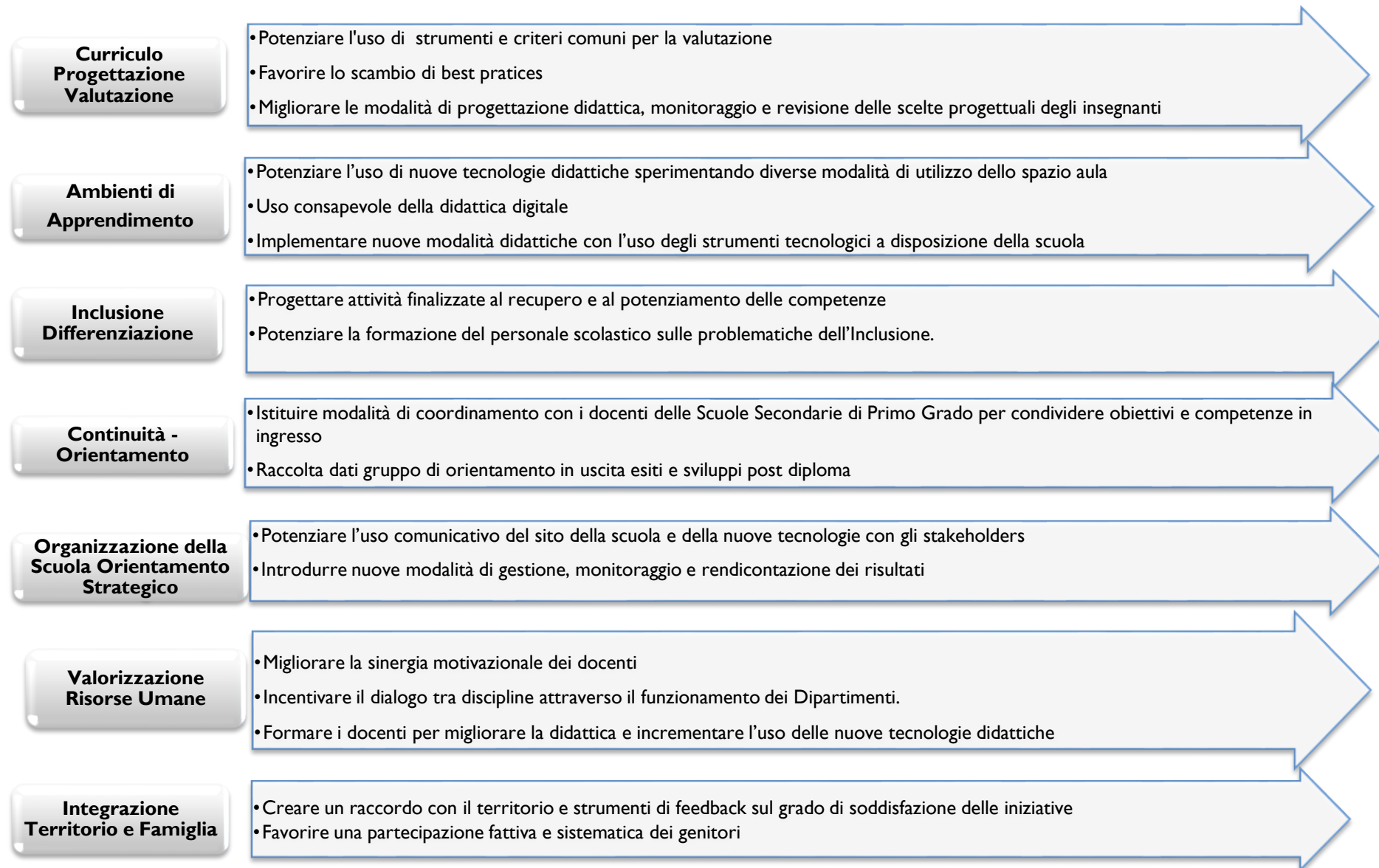
Gli Obiettivi di Processo sono stati ridefiniti in considerazione della loro fattibilità e sulla base dei punti di debolezza emersi dall'autovalutazione riguardo a Esiti e Aree di Processo.

ESITI STUDENTI	Punti di Debolezza emersi dal RAV
Risultati scolastici	<ul style="list-style-type: none">➤ Percentuale di abbandono registrata nel primo biennio degli Indirizzi Tecnici e Professionali
Risultati prove standardizzate	<ul style="list-style-type: none">➤ Punteggio di Italiano e Matematica nelle prove INVALSI inferiore alla media regionale e nazionale negli Indirizzi tecnici e professionali➤ Livello di apprendimento disomogeneo tra gli indirizzi
Competenze chiave di cittadinanza	<ul style="list-style-type: none">➤ Non sempre adeguata la consapevolezza da parte degli alunni delle competenze trasversali acquisite o da acquisire
Risultati a distanza	<ul style="list-style-type: none">➤ Difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro per chi non prosegue gli studi causa del contesto socio-economico in cui è inserita la scuola➤ Assenza di raccolta di informazioni sui risultati degli studenti nei successivi periodi di studio e di avviamento al mondo del lavoro

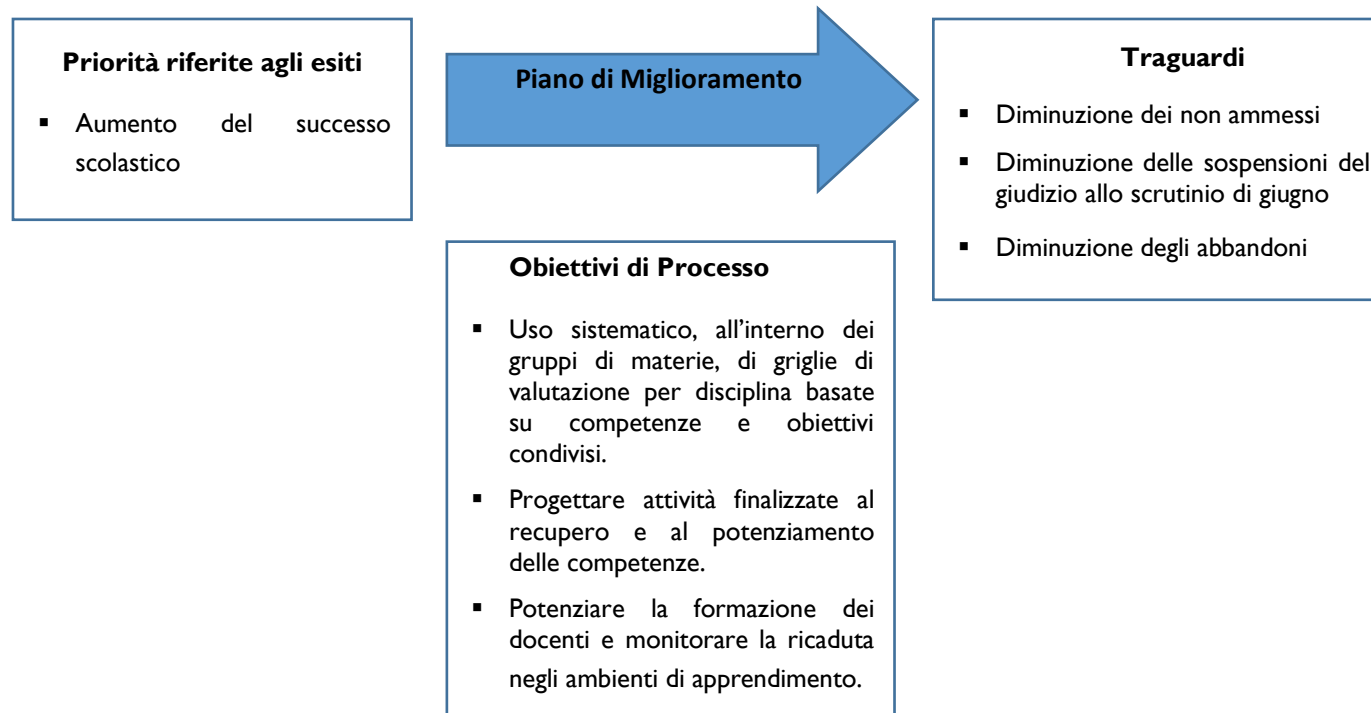
AREA DI PROCESSO	Punti di debolezza emersi dal RAV
Curricolo Progettazione Valutazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Distribuzione non ancora razionale delle ore funzionali alla revisione in itinere della progettazione
Ambienti di Apprendimento	<ul style="list-style-type: none">▪ Orario non sempre flessibile a causa di reali problemi logistici (quali gli orari dei mezzi pubblici –l'assegnazione alle classi in più sedi di alcuni docenti che permette solo parzialmente la realizzazione di progetti formativi da integrare alle attività curriculari)

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Non adeguate competenze di alcuni docenti su pratiche innovative
Inclusione – Differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La mobilità dei docenti di sostegno non garantisce la continuità didattica. Il pendolarismo che coinvolge alunni e docenti, crea disagi e difficoltà. Le risorse finanziarie risultano non adeguate.
Continuità – Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mancanza di incontri periodici tra insegnanti della secondaria di I grado e insegnanti dell'Istituto per definire le competenze in uscita e in entrata
Organizzazione della scuola Orientamento Strategico	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'azione di pubblicizzazione della scuola non sempre è recepita adeguatamente dalle famiglie e dal territorio. ▪ Il monitoraggio dei risultati raggiunti non è ancora condotto in modo sistematico
Valorizzazione Risorse Umane	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli strumenti e i materiali prodotti non sempre vengono condivisi da tutti i docenti i quali, a causa della mobilità, non sempre riescono a consolidare un senso forte di appartenenza.
Integrazione territorio e famiglie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La comunicazione con le famiglie attraverso il sito web non è estesa a tutti, in quanto l'Istituto è frequentato, soprattutto negli indirizzi tecnici e professionali, da alunni con background socio-economico a volte difficile.

Ridefinizione Obiettivi di Processo



Obiettivi di Processo individuati come prioritari




Risultati attesi e Monitoraggio

OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>Uso sistematico, all'interno dei gruppi di materie, di griglie di valutazione per disciplina basate su competenze e obiettivi condivisi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uniformazione dei criteri di valutazione delle prove (anche non comuni) in funzione delle competenze individuate, e degli obiettivi concordati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Condivisione degli strumenti di osservazione e valutazione delle competenze didattiche, professionalizzanti anche per ciò che riguarda i percorsi di alternanza scuola lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verbali delle riunioni ▪ Progettazione coordinata ▪ Analisi esiti scrutini finali ▪ Analisi dei risultati dei questionari di autovalutazione d'Istituto rivolti a docenti, studenti e genitori a campione ▪ Analisi e confronto dei risultati delle prove comuni per classi parallele
<p>Progettare attività finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diminuzione della percentuale di studenti non ammessi o con sospensione del giudizio ▪ Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica negli indirizzi tecnici e professionali. ▪ Diminuzione degli abbandoni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di recupero e potenziamento ▪ Numero di debiti formativi ▪ Percentuale di studenti non ammessi, percentuale di studenti che abbandonano. ▪ Esiti delle prove INVALSI: confronto con il dato nazionale e territoriale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Registri delle attività di potenziamento ▪ Analisi dei risultati dei questionari di autovalutazione d'Istituto rivolti a studenti e genitori a campione ▪ Analisi degli esiti degli scrutini finali e delle prove INVALSI
<p>Potenziare la formazione dei docenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Potenziamento di metodologie e strumenti innovativi a supporto della didattica ▪ Diffusione di modelli di didattica laboratoriale ▪ Maggior attenzione alle problematiche relative ai BES e alla personalizzazione dei percorsi, 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corsi di formazione seguiti dai docenti. ▪ Numero di docenti coinvolti nei corsi di formazione su l'innovazione didattica e sull'inclusione. ▪ Percentuale di docenti che utilizzano modelli di didattica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Analisi dei risultati dei questionari di autovalutazione d'Istituto, rivolti a docenti ▪ Attestati di partecipazione dei docenti a corsi di formazione ▪ Autovalutazione ricaduta didattica

nonché al curriculum integrato dell'alunno(ASL) laboratoriale e/o forme di didattica innovativa sia per alunni con BES sia per l'intera classe

II. Azioni Strategiche per raggiungere ciascun Obiettivo di Processo

Le azioni strategiche per raggiungere gli Obiettivi di Processo sono state implementate dopo aver ponderato opportunità e rischi e valutato i possibili effetti. In questa sezione vengono esplicitate le azioni in corso di svolgimento e/o che si intraprenderanno, considerandone gli effetti positivi ma anche le possibili ricadute negative.

Obiettivo di Processo  **Uso sistematico, all'interno dei gruppi di materie, di griglie di valutazione per disciplina basate su competenze e obiettivi condivisi**

AZIONE PREVISTA	EFFETTI MEDIO TERMINE	EFFETTI LUNGO TERMINE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Predisposizione e somministrazione di prove comuni per classi parallele iniziali e finali ▪ Analisi e confronto dei risultati delle prove sulla base di griglie di valutazione comuni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione tra docenti in percorsi condivisi ▪ Condivisione di materiali didattici ▪ Sviluppo della cultura valutativa anche in relazione ai percorsi in alternanza scuola lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Integrazione tra gli obiettivi individualizzati (BES) e quelli comuni alla classe ▪ Uniformità nei criteri di valutazione delle prove ▪ Capacità di realizzare percorsi condivisi tra docenti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidamento delle procedure e degli strumenti valutative delle competenze acquisite nel percorso ASL 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Graduale miglioramento degli esiti anche degli alunni con BES in relazione alle azioni attuate ▪ Difficoltà di coniugare l'attività curricolare con i percorsi in alternanza 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione di una cultura valutativa che esca al di fuori dell'ambito esclusivamente disciplinare

Obiettivo di Processo



Progettare attività finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze

AZIONE PREVISTA	EFFETTI MEDIO TERMINE	EFFETTI LUNGO TERMINE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di recupero e potenziamento svolte in compresenza e/o in orario pomeridiano (anche con docenti dell'organico di potenziamento) ▪ Settimane di flessibilità con attività di recupero/potenziamento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collaborazione positiva tra docenti e tra studenti ▪ Graduale crescita della motivazione negli studenti in difficoltà ▪ Graduale miglioramento degli esiti degli alunni in relazione alle strategie attuate ▪ Potenziamento delle competenze linguistiche e relativa certificazione per gli studenti dei licei . 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Effettiva riduzione della percentuale di abbandono scolastico e di insuccesso formativo in relazione agli esiti scolastici (sospensione del giudizio, ammissione alla classe successiva) e agli esiti delle prove standardizzate ▪ Demotivazione dei docenti in seguito al mancato successo scolastico degli studenti.

PROGETTI AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

LercaraFriddi	Prizzi	Alia	Vicari	Valledolmo
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Visite guidate con itinerari artistici ▪ Scopriamo il nostro territorio ▪ Visite guidate con itinerari artistici ▪ Giochi Matematici ▪ Inchiostro e colore: leggere la bellezza, libro e icona, narrazione senza tempo ▪ Itinerando: itinerari storico-artistici, musicali e tematici ▪ La scuola a teatro ▪ Incontro con l'autore 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Orientamento e continuità ▪ Simulazione test Invalsi ▪ Orto scolastico ▪ Recupero ▪ Potenziamento ▪ Visita al Parlamento ▪ Laboratorio di Robotica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ ItaliAMO ▪ Recupero e potenziamento ▪ Gara interna di cocktail Grotte della Gurfa ▪ Gustiamo il territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ordinamento Amministrativo della Repubblica: Titolo V della Costituzione ▪ Principi e valori della Costituzione ▪ Diritto del lavoro e tutela del lavoratore ▪ Crescere responsabilmente ▪ Potenziamento ▪ Imparare paesaggio: Alla 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ad maiora (Potenziamento, consolidamento, recupero) ▪ Today-Tomorrow(Orientamento e continuità) ▪ C'è un posto nel mondo (Visite guidate e viaggi di istruzione) ▪ Sport e amicizia ▪ Io protagonista nel mondo

<ul style="list-style-type: none"> ▪ In viaggio per Itaca: orientamento e continuità ▪ Orientarsi a OrientaSicilia ▪ Welcome week ▪ Educazione alla salute ▪ Campionati studenteschi-Centro sportivo e meeting 2019 ▪ Scopriamo l'arte moderna e contemporanea in Sicilia ▪ Cittadini di oggi e di domani ▪ Costituzione e Cittadinanza attiva ▪ Diritto al successo scolastico per tutti ▪ Imparare ad imparare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giardino degli aromi ▪ Alfabetizzazione informatica ▪ Dal produttore al consumatore 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ La nostra merenda ▪ La salute vien mangiando ▪ Facciamo sport e amicizia a scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ riscoperta delle nostre origini ▪ Imparare paesaggio: Aziende agricole ▪ Imparare paesaggio: Promuovere il territorio e le attività ▪ Inclusione in corto ▪ Natale e Pasqua di solidarietà ▪ Orientamento in ingresso e in uscita ▪ Torneo di Istituto calcio a cinque ▪ Educazione alla salute 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il canto delle Muse (Cinema e teatro) ▪ La scuola siamo noi (Democrazia partecipata) ▪ Libri e libertà (Gestione della biblioteca e educazione alla lettura) ▪ Mi difendo (Educazione alla salute) ▪ Dalla parte giusta (Educazione alla legalità)
--	---	---	--	--

PROGETTI INCLUSIONE

LercaraFriddi	Prizzi	Alia	Vicari	Valledolmo
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Catalogazione dei Beni librari ▪ Progetto autonomia disabili: "Nuovi spazi di vita quotidiana" ▪ Pasticceria siciliana 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vivere la nostra città ▪ Vai da solo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Catalogazione dei Beni librari ▪ Progetto autonomia disabili: "Nuovi spazi di vita quotidiana" ▪ Pasticceria siciliana ▪ Progetto continuità ▪ Io e la natura 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inclusione...in corto! 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inclusione

-
-
- Progetto continuità
 - Io e la natura
-

L'Istituto ha inoltre concluso una articolata serie di progettazioni finanziate dal FSE

Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica – Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti. “Viviamo la Scuola”

- Protagonisti responsabili in rete
 - Imparare paesaggio in volo
 - Artigiani digitali in 3D
 - Tradiz-innoviamo
 - Sport ...maestro di vita
 - Sport a portata di tutti
 - Il mestiere di scrivere
 - Nel nome di Dionisio. Laboratorio teatrale
-
-

Obiettivo specifico 10.1 – Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola lavoro– Azione 10.2.5.B –

“I giovani liceali si misurano con il mondo del lavoro”

Obiettivo di Processo  ***Potenziare la formazione dei docenti sulle nuove tecnologie e sulle problematiche relative all'inclusione***

Le azioni previste dal Piano di Miglioramento, in relazione al presente obiettivo, intendono valorizzare le diverse professionalità già presenti all'interno dell'Istituto. Partendo da buone pratiche ed esperienze efficaci degli anni passati, si avvierà un confronto con i modelli di insegnamento innovativi e creativi che tengano in considerazione le nuove esigenze formative degli studenti e le attese di tutti gli stakeholders.

AZIONE PREVISTA	EFFETTI MEDIO TERMINE	EFFETTI LUNGO TERMINE
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coerentemente con il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti saranno realizzati corsi di formazione su: <ul style="list-style-type: none"> - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Inclusione e disabilità - Scuola e lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rinnovata attenzione dei docenti nei confronti di nuove metodologie e strumenti per una didattica innovativa ▪ Coinvolgimento attivo degli studenti nella didattica ▪ Incremento del processo di accoglienza e integrazione con il conseguente successo formativo di alunni con BES ▪ Resistenza al cambiamento e lamentele per eccessivo carico di lavoro, ma anche semplice disorientamento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzo di metodologie e strumenti per una didattica innovativa ▪ Favorire il successo formativo di alunni con BES ▪ Diffondere la cultura della didattica individualizzata tra i docenti più restii per le diverse esigenze di ogni studente (non solo BES) ▪ Miglioramento degli esiti in rapporto alle strategie utilizzate

La formazione prevista nel Piano Nazionale Formazione 2016/2019, nonché dagli art. 8 -9 del D.l. 60/2017 e dalla nota 47777 del MIUR del

8-11- 2017, riguarda:

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Area Metodologia Didattica	L'area delle competenze relative all'insegnamento	L'area psicopedagogica	L'area relazionale e della comunicazione

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Didattica meta cognitiva ▪ Didattica Inclusiva ▪ Didattica finalizzata al nuovo Esame di Stato a.s. 2018/2019 ▪ Strategie di recupero delle abilità di base ▪ Uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie didattiche ▪ Valutazione delle competenze 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Competenze di sistema: <ul style="list-style-type: none"> – Autonomia didattica e organizzativa – Valutazione e miglioramento – Didattica per competenze e innovazione metodologica ▪ Competenze per il 21° secolo: <ul style="list-style-type: none"> – Lingue straniere – Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento – Alternanza Scuola-lavoro – Il nuovo Esame di Stato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Strategie per attivare la motivazione degli alunni ▪ Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi ▪ Disturbi dell'attenzione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interazione insegnante-alunno ▪ Dinamiche relazionali e di gruppo ▪ Gestione delle strategie comunicative ▪ Controllo dello stress da insegnamento
---	---	---	---

III. Pianificazione delle azioni degli Obiettivi di processo

La pianificazione delle azioni strategiche richiede la quantificazione, in via previsionale, dell'impegno finanziario di risorse umane interne alla scuola, con impatto aggiuntivo (docenti, personale ATA, DS), e di risorse esterne (consulenti, formatori..), necessario per l'attuazione delle azioni descritte.

Impegno risorse umane interne

FIGURE PROFESSIONALI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE	COSTO PREVISTO	FONTE FINANZIARIA
Dirigente Prof.ssa Milazzo Giuseppa	Organizzazione, coordinamento, gestione e controllo dei processi connessi al PDM			
Referente Progetto Valutazione Prof.ssa Orlando Giuseppa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinamento delle attività di elaborazione, monitoraggio e verifica del PDM. ▪ Predisposizione di modalità e tempi di condivisione e comunicazione verso i portatori d'interesse dei risultati relativi a ciascuna fase del PDM. 		€469,27	Funzione Strumentale
Commissione Valutazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Elaborazione del PDM ▪ Monitoraggio e verifica del PDM 			FIS
Docenti: Proff: Martorana, Terrasi, Capozza, Orlando	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Realizzazione delle attività previste nel PDM finalizzate al raggiungimento di ciascun obiettivo di processo 	40 ore	€700	FIS
Docenti Organico Potenziamento	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di recupero, potenziamento approfondimento per gruppi di alunni o a 			MIUR

	classi aperte			
	▪ Supporto alle attività di progettazione e monitoraggio			
Personale ATA	▪ Servizi logistici, supporto alle attività svolte	100 ore	€1250	FIS
Altre figure	Esperti esterni			

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola

IMPEGNO FINANZIARIO	IMPEGNO PRESUNTO	FONTE FINANANZIARIA
Formatori Esterni	Esperti esterni che effettuano corsi di formazione rivolti ai docenti o corsi extracurricolari rivolti agli studenti	FIS/Funzionamento/PON-Rete Ambito 21
Animatore Digitale Prof. Amormino Vincenzo	Organizzazione e coordinamento dei corsi di formazione sulle didattiche innovative rivolti ai docenti	FIS/MIUR €525
Attrezzature	Strumentazioni dell'Istituto (LIM, Computer, laboratori) e servizi di rete.	FIS/Funzionamento/PON
Servizi(biblioteca,bar)	Costo zero	
Altro Auditorium,palestra etc...		

Cronoprogramma Attività– Obiettivi di Processo

1) Uso sistematico, all'interno dei gruppi di materie, di griglie di valutazione per disciplina basate su competenze e obiettivi condivisi

	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
RACCOLTA - TABULAZIONE - ANALISI DEI RISULTATI										
• ESITI PROVE COMUNI PER CLASSI PARALLELE (PROVE INGRESSO)										
• ESITI ALUNNI BES										
CERTIFICAZIONE PERCORSI ASL										

2) Progettare attività finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze

	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
RECUPERO/POTENZIAMENTO: DOCENTI POTENZIAMENTO										
SETTIMANA FLESSIBILITÀ										
RACCOLTA TABULAZIONE E ANALISI ESITI ALUNNI										
ANALISI E CONDIVISIONE ESITI PROVE INVALSI										

3) Potenziare la formazione dei docenti sulle nuove tecnologie e sulle problematiche relative all'inclusione

	Sett	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
PREDISPOSIZIONE E SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARIO GRADO SODDISFAZIONE DOCENTI										
FORMAZIONE DOCENTI -NUOVE TECNOLOGIE, MODELLI DIDATTICA INNOVATIVA – PROBLEMATICHE INCLUSIONE										
ANALISI DOCUMENTAZIONE ATTESTATI CORSI FORMAZIONE DOCENTI										
SOMMINISTRAZIONE, ANALISI RISULTATI QUESTIONARI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO										

Azione in corso / in linea con gli obiettivi previsti, ma non ancora avviata o non conclusa
 Azione attuata / conclusa come da obiettivi previsti



Programmazione del monitoraggio periodico

1) **Obiettivo di Processo** → *Uso sistematico, all'interno dei gruppi di materie, di griglie di valutazione per disciplina basate su competenze e obiettivi condivisi*

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE
Giugno 2019	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Individuazione degli indicatori per l'osservazione e la misurazione delle competenze ▪ Strumenti di osservazione e valutazione delle competenze didattiche, professionali e anche per ciò che riguarda i percorsi in alternanza scuola lavoro ▪ Griglie condivise 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Risultati dei questionari di autovalutazione d'Istituto rivolti a docenti, studenti e genitori ▪ Esiti scrutini ▪ Esiti scolastici per classe, per indirizzo e per gli studenti con BES ▪ Esiti prove tra classi parallele

2) **Obiettivo di Processo** → *Progettare attività finalizzate al recupero e al potenziamento delle competenze*

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE
Giugno 2019	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di recupero ▪ Numero di debiti formativi: ▪ Percentuale di studenti non ammessi ▪ Esiti delle prove INVALSI 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - registri relativi alle attività di potenziamento - Esiti scrutini - Questionari di autovalutazione d'istituto - Esiti prove Invalsi - Esiti scolastici per classe, per indirizzo e per gli studenti con BES

- Esiti prove comuni tra classi parallele

3) Obiettivo di Processo → **Potenziare la formazione dei docenti sulle nuove tecnologie e sulle problematiche relative all'inclusione**

DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO DEL PROCESSO	STRUMENTI DI MISURAZIONE
Giugno 2019	<ul style="list-style-type: none">▪ Numero docenti che hanno partecipato a corsi previsti dal piano di formazione elaborato dall'istituto▪ Percentuale di docenti che utilizzano modelli di didattica laboratoriale e/o forme di didattica innovativa	<ul style="list-style-type: none">▪ Documentazione: attestati di partecipazione ai corsi di formazione▪ Questionari di autovalutazione di Istituto▪ Esiti scolastici

IV. Valutazione, Condivisione e Diffusione dei Risultati

Sarà svolta una valutazione periodica in itinere per misurare l'efficacia delle azioni intraprese ed eventualmente proporre i correttivi da mettere in campo, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. E' opportuno sottolineare che i benefici delle azioni intraprese potranno essere maggiormente visibili a lungo termine o quanto meno nel corso del triennio.

Priorità *Ridurre la percentuale di studenti con sospensione del giudizio nelle classi del primo e del quarto anno dell'indirizzo Liceale e Tecnico-professionale, nelle classi seconde dell'indirizzo Tecnico, nelle seconde e quarte dell'indirizzo liceale*

TRAGUARDO DALLA SEZ. 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI	RISULTATI RICONTRATI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diminuzione del numero degli studenti: - nonammessi alla classe successiva - con sospensione del giudizio. - del numero di abbandoni 	Giugno 2018	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di studenti con sospensione del giudizio ▪ Diminuzione del numero di abbandoni. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Miglioramento dei risultati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L' Indirizzo liceale registra diminuzione della % di studenti con sospensione del giudizio ▪ Sostanzialmente invariata la situazione al tecnico e al professionale

Priorità *Ridurre la percentuale di studenti che nella prova INVALSI di Matematica italiana si collocano nei livelli bassi*

TRAGUARDO DALLA SEZ. 5 DEL RAV	DATA RILEVAZIONE	INDICATORI SCELTI	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ridurre la percentuale di studenti che nella prova INVALSI di matematica e di italiano si collocano nei livelli bassi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Restituzione risultati Prove INVALSI 2016 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di studenti che nella prova di matematica e di italiano si collocano nei livelli bassi in media con il dato nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggiungimento nel triennio di valori in media con il dato nazionale.
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Restituzione risultati Prove INVALSI 2017 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di studenti che nella prova di matematica e di italiano si collocano nei livelli bassi in media con il dato nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> Raggiungimento nel triennio di valori in media con il dato nazionale

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Restituzione risultati Prove INVALSI 2018 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di studenti che nella prova di matematica e di italiano si collocano nei livelli bassi in media con il dato nazionale. 	Raggiungimento nel triennio di valori in media con il dato nazionale
--	---	--	--

Descrizione dei processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collegio Docenti ▪ Riunioni di Dipartimento ▪ Riunioni gruppi di materia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente ▪ Docenti ▪ Personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Albo d'Istituto ▪ Sito Web della scuola 	
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Restituzione risultati Prove INVALSI 2017 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percentuale di studenti che nella prova di matematica e di italiano si collocano nei livelli bassi in media con il dato nazionale. 	Raggiungimento nel triennio di valori in media con il dato nazionale.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodo e strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione di comunicazioni all'albo d'Istituto sul Sito Web della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti ▪ Personale ATA 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazioni contestuali
Diffusione della documentazione nell'ambito delle riunioni del collegio docenti, dipartimenti e materia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazioni periodiche

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodo e strumenti	Destinatari	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pubblicazione all'albo d'Istituto Sito Web della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stakeholders esterni ▪ Famiglie ed alunni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunicazioni contestuali

Modalità di lavoro del NIV

Il Nucleo Interno di Valutazione svolge i seguenti compiti:

- Individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di Autovalutazione
- Pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi cronoprogrammi
- Svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento
- Verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento

SEZIONE III: L'Offerta formativa

a) Curricoli, insegnamenti e quadri orario

➤ Percorsi liceali

I percorsi liceali si articolano in due bienni e un quinto anno (DPR 89/2010, art. 2 comma 3). "Il primo biennio è finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze [...] nonché all'assolvimento dell'obbligo di istruzione" (art. 2 comma 4). "Il secondo biennio è finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze" (art. 2 comma 5). "Nel quinto anno si prosegue la piena realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente [...], il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento [...], e si consolida il percorso di orientamento agli studi successivi e all'inserimento nel mondo del lavoro" (art. 2 comma 6).

Secondo quanto stabilito dal sopracitato D.P.R. "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte

personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro" (art. 2 comma 2).

Gli studenti di tutti i liceali alla fine del loro percorso dovranno(dall'Allegato A al DPR 89/2010):

<p>Area metodologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile; • essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i gradi di affidabilità dei risultati in essi raggiunti; • saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
<p>Area logico-argomentativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; • acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e le possibili soluzioni; • essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
<p>Area linguistica e comunicativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare pienamente la lingua italiana in tutti i contesti comunicativi e per tutti gli scopi; • aver acquisito, in una lingua straniera moderna, le competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del QCER; • saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche; • saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini; • conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità ai nostri giorni; • utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea; • conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture; • essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano; • collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e

<p>Area storico-umanistica</p>	<p>lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;</p> <ul style="list-style-type: none"> • saper fruire delle espressioni creative delle arti e di tutti i mezzi espressivi; • conoscere gli elementi essenziali e distintivi delle culture e delle civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
<p>Area scientifica, matematica e Tecnologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà; • possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine; • essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione dei procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DIFFERENZIATI PER PERCORSI LICEALI

Liceo classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie” (DPR 89/2010, art. 5 comma 1).

Gli studenti del Liceo Classico, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni agli altri licei, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti, anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- aver acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica (Allegato A al DPR 89/2010, pp. 7-8).

Liceo scientifico

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (DPR 89/2010, art. 8 comma 1).

Gli studenti del Liceo Scientifico, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni agli altri licei, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico, comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale, usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;

- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana (Allegato A al DPR 89/2010, p. 11).

Liceo delle scienze umane

“Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane” (DPR 89/2010, art. 9 comma 1).

Gli studenti del Liceo delle Scienze Umane, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni agli altri licei, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi di indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo;

- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education (Allegato A al DPR 89/2010, pp. 12-13).

QUADRI ORARI

Liceo classico(Allegato C al DPR 89/2010)

Disciplina	Monte ore Settimanale				Tipologia di verifica*	
	Primo Biennio		Secondo Biennio			Quinto Anno
	I anno	II anno	I anno	II anno		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4	s. o.
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3	s. o.
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	s. o.
Storia e Geografia	3	3	/	/	/	o.
Storia	/	/	3	3	3	o.
Filosofia	/	/	3	3	3	o.
Scienze naturali (Biologia, Chimica Scienze della terra)	2	2	2	2	2	o.
Matematica (con informatica al I Biennio)	3	3	2	2	2	s. o.
Fisica	/	/	2	2	2	o.
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	

						p. o.
Religione cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1	/
TOTALE	27	27	31	31	31	

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella A), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

Liceo scientifico (Allegato F al DPR 89/2010)

Disciplina	Monte ore Settimanale					Tipologia di verifica*
	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto Anno	
	I anno	II anno	I anno	II anno		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	s. o.
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	s. o.
Storia e Geografia	3	3	/	/	/	o.
Storia	/	/	2	2	2	o.
Filosofia	/	/	3	3	3	o.
Scienze naturali (Biologia, Chimica Scienze della terra)	2	2	3	3	3	s. o.
Matematica (con informatica al I Biennio)	5	5	4	4	4	s. o.
Fisica	2	2	3	3	3	s. o.
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	g. o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	p. o.
Religione cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1	/
TOTALE	27	27	30	30	30	

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella A), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

Liceo delle scienze umane(Allegato G al DPR 89/2010)

Disciplina	Monte ore Settimanale					Tipologia di verifica*
	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto Anno	
	I anno	II anno	I anno	II anno		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s. o.
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2	s. o.
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	s. o.
Storia e Geografia	3	3	/	/	/	o.
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/	o.
Scienze umane(Antropologia, Pedagogia, Psicologia, Sociologia)	4	4	5	5	5	s. o.
Storia	/	/	2	2	2	o.
Filosofia	/	/	3	3	3	o.
Scienze naturali (Biologia, Chimica Scienze della terra)	2	2	2	2	2	o.
Matematica (con informatica al I Biennio)	3	3	2	2	2	s. o.
Fisica	/	/	2	2	2	o.
Storia dell'Arte	/	/	2	2	2	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	p. o.
Religione cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1	/
TOTALE	27	27	30	30	30	

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella A), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

➤ Percorsi tecnici

Tutti gli istituti tecnici hanno la durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni e un quinto anno (D.P.R. 88/2010, art. 2 comma 2). “I percorsi degli istituti tecnici sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell’Unione europea, costruita attraverso lo studio, l’approfondimento, l’applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico,[...] correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. [...] I percorsi dei nuovi istituti tecnici, danno, inoltre, ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze degli allievi attraverso la didattica laboratoriale e le esperienze in contesti applicativi, l’analisi e la soluzione dei problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti: prevedono, altresì, un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro” (D.M. 57/2010, p. 22). Gli istituti tecnici si ripartiscono in due settori: Economico, articolato in due indirizzi, e Tecnologico, articolato in nove indirizzi (D.P.R. 88/2010, vd. *supra*, art. 3 e 4). “I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un’area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo [...]. L’area di istruzione generale ha l’obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l’obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l’obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti”(Allegato A al DPR 88/2010)

Gli studenti di tutti gli istituti tecnici alla fine del loro percorso dovranno(D.M. 139/2007; Allegato A al DPR 88/2010):

<p style="text-align: center;">Asse dei linguaggi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti; • utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere; • individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale; • riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.
<p style="text-align: center;">Asse matematico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.
<p style="text-align: center;">Asse scientifico-tecnologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica; • utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; • riconoscere i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono; • utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; • utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza; • analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale.
	<ul style="list-style-type: none"> • Agire in base ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali; • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; • riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali; • riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le

Asse storico-sociale	<p>trasformazioni intervenute nel corso del tempo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali; • riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; • collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche; • cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; • saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; • essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente della vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
-----------------------------	--

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DIFFERENZIATI PER PERCORSI TECNICI

Settore economico

“Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo”.

Gli studenti del settore economico, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni al settore tecnologico, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;

- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti (Allegato A al DPR 88/2010).

Settore tecnologico

“Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione”.

Gli studenti del settore tecnologico, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni al settore economico, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;

- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa (Allegato A al DPR 88/2010).

QUADRI ORARI

Settore economico:

• Amministrazione, finanza e marketing

Il diplomato in tale indirizzo “ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali[...], degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale”(DPR 88/2010, Allegato B).

Disciplina	Monte ore Settimanale					Tipologia di verifica*
	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto Anno	
	I anno	II anno	I anno	II anno		
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI						
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s. o.
Storia	2	2	2	2	2	o.
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	s. o.
Matematica	4	4	3	3	3	s. o.
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/	o.
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/	o.

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	o. p.
Religione Cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1	/
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Fisica)	2	/	/	/	/	o. p.
Scienze integrate (Chimica)	/	2	/	/	/	o. p.
Geografia	2	2	2	2	2	o.
Informatica	3	3	/	/	/	s. p.
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3	s. o.
Economia aziendale	2	2	6	7	8	s. o.
Diritto	/	/	3	3	3	o.
Economia politica	/	/	3	2	3	o.
TOTALE	32	32	32	32	32	

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella B), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

Settore tecnologico:

- **Elettronica ed Elettrotecnica**

Il diplomato in tale indirizzo “ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell’energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione. Nei contesti produttivi di interesse collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione”(Allegato C, lettera C3, al DPR 88/2010).

Disciplina	Monte ore Settimanale					Tipologia di verifica*
	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto anno	
	I anno	II anno	I anno	II anno		
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI						
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s. o.
Storia	2	2	2	2	2	o.
Geografia generale ed economica**	1	/	/	/	/	o.
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	s. o.
Matematica	4	4	3	3	3	s. o.
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/	o.
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	o. p.
Religione Cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1	/
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)	/	/	/	o. p.
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)	/	/	/	o. p.
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)	/	/	/	o. g.
Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/	s. p.
Scienze e tecnologie applicate***	/	3	/	/	/	o.
Complementi di Matematica	/	/	1	1	/	s. o.

Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici	/	/	5	5	6	o. p.
Elettrotecnica ed Elettronica(programmazione, realizzazione e gestione di circuiti elettronici)	/	/	7	6	6	s. o.
Sistemi automatici	/	/	4	5	5	s. o.
TOTALE	33	32	32	32	32	

N.B. Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella B), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

**A partire dall'a. s. 2014/15 viene inserita un'ora settimanale di Geografia generale ed economica in uno dei due anni del primo biennio (Circolare del MIUR 34 del 01/04/2013; D. L. 104/2013, art.5 comma 1, convertito nella Legge 128 dell'08/11/13; per le Linee guida vd. D. M. del 05/09/14).

*** I risultati di apprendimento di tale disciplina si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

• **Costruzione, Ambiente e Territorio**

Il diplomato in tale indirizzo “ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell’impiego degli strumenti per il rilievo, nell’uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell’utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell’organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti, nel rilievo topografico. Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali. Ha competenze relative all’amministrazione di immobili” (Allegato C, lettera C9 al DPR 88/2010).

Disciplina	Monte ore Settimanale					Tipologia di verifica*
	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto Anno	
	I anno	II anno	I anno	II anno		
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI						
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s. o.
Storia	2	2	2	2	2	

						o.
Geografia generale ed economica**	1	/	/	/	/	o.
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	s. o.
Matematica	4	4	3	3	3	s. o.
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/	o.
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	o. p.
Religione Cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1	/
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Fisica)	3(2)	3	/	/	/	o. p.
Scienze integrate (Chimica)	3(2)	3	/	/	/	o. p.
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(2)	3	/	/	/	o. g.
Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/	s. p.
Scienze e tecnologie applicate***	/	3	/	/	/	o.
Complementi di Matematica	/	/	1	1	/	s. o.
Progettazione, costruzione e impianti	/	/	7	6	7	s. o.
Geopedologia, Economia ed Estimo	/	/	3	4	4	s. o. p.
Topografia	/	/	4	4	4	s. o. p.
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro	/	/	2	2	2	o.
TOTALE	33	32	32	32	32	

N.B. Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella B), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

**A partire dall'a. s. 2014/15 viene inserita un'ora settimanale di Geografia generale ed economica in uno dei due anni del primo biennio (Circolare del MIUR 34 del 01/04/2013; D. L. 104/2013, art.5 comma 1, convertito nella Legge 128 dell'08/11/13; per le Linee guida vd. D. M. del 05/09/14).

*** I risultati di apprendimento di tale disciplina si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

• Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Il diplomato in tale indirizzo "ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente; interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici. [...] Nell'indirizzo sono previste le articolazioni *Produzioni e trasformazioni*, *Gestione dell'ambiente e del territorio*, *Viticoltura e enologia*. Nell'articolazione *Produzioni e trasformazioni* vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. Nell'articolazione *Gestione dell'ambiente e del territorio* vengono approfondite le problematiche della conservazione e tutela del patrimonio ambientale, le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. Nell'articolazione *Viticoltura e enologia* vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie"(Allegato C, lettera C8, al DPR 88/2010).

Disciplina	Monte ore Settimanale				
	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto Anno
	I anno	II anno	I anno	II anno	
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica*	1	/	/	/	/

Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	3(2)	3	/	/	/
Scienze integrate (Chimica)	3(2)	3	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(2)	3	/	/	/
Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate**	/	3	/	/	/
Complementi di Matematica	/	/	1	1	/
Produzioni animali	/	/	3	3	2
Produzioni vegetali	/	/	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	/	/	2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione	/	/	3	2	3
Genio rurale	/	/	3	2	/
Biotecnologie agrarie	/	/	/	2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	/	/	/	/	2

Produzioni vegetali	/	/	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	/	/	2	2	2
Genio rurale	/	/	2	2	2
Economia, estimo, marketing e legislazione	/	/	2	3	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	/	/	/	/	4
Biotechnologie agrarie	/	/	2	2	/
Produzioni vegetali	/	/	5	4	/
Viticultura e difesa della vite	/	/	/	/	4
Trasformazione dei prodotti	/	/	2	2	/
Enologia	/	/	/	/	4
Economia, estimo, marketing e legislazione	/	/	3	2	2
Genio rurale	/	/	3	2	/
Biotechnologie agrarie	/	/	/	3	/
Biotechnologie vitivinicole	/	/	/	/	3
Gestione dell'ambiente e del territorio	/	/	/	/	2
TOTALE	33	32	32	32	32

N.B. Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

* A partire dall'a. s. 2014/15 viene inserita un'ora settimanale di Geografia generale ed economica in uno dei due anni del primo biennio (Circolare del MIUR 34 del 01/04/2013; D. L. 104/2013, art.5 comma 1, convertito nella Legge 128 dell'08/11/13; per le Linee guida vd. D. M. del 05/09/14).

** I risultati di apprendimento di tale disciplina si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

- **Chimica, Materiali e Biotecnologie**

Il diplomato in tale indirizzo “ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario; ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario. [...] Nell’articolazione **Biotecnologie sanitarie** vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all’uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva”(Allegato C, lettera C6, al DPR 88/2010).

Disciplina	Monte ore Settimanale				
	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto Anno
	I anno	II anno	I anno	II anno	
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica*	1	/	/	/	/
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (Fisica)	3(2)	3	/	/	/
Scienze integrate (Chimica)	3(2)	3	/	/	/
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3(2)	3	/	/	/
Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate**	/	3	/	/	/
Complementi di Matematica	/	/	1	1	/
Chimica analitica e strumentale	/	/	3	3	/
Chimica organica e biochimica	/	/	3	3	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario	/	/	4	4	4
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia	/	/	6	6	6
Legislazione sanitaria	/	/	/	/	3
TOTALE	33	32	32	32	32

N.B. Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

* A partire dall'a. s. 2014/15 viene inserita un'ora settimanale di Geografia generale ed economica in uno dei due anni del primo biennio (Circolare del MIUR 34 del 01/04/2013; D. L. 104/2013, art.5 comma 1, convertito nella Legge 128 dell'08/11/13; per le Linee guida vd. D. M. del 05/09/14).

** I risultati di apprendimento di tale disciplina si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio.

➤ Percorsi professionali

I percorsi degli istituti professionali hanno durata quinquennale (D.P.R. 87/2010, art. 2, comma 2) e si articolano in due settori, Servizi e Industria e Artigianato, e sei indirizzi (D.P.R. 87/2010, art. 3 comma 1; art. 4 comma 1). "I percorsi degli Istituti Professionali sono parte integrante del sistema dell'istruzione secondaria superiore [...]. Gli istituti professionali costituiscono un'articolazione dell'istruzione tecnica e

professionale, dotata di una propria identità culturale, metodologica e organizzativa [...]. L'identità degli istituti professionali è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica. In linea con le indicazioni dell'Unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa degli istituti professionali si articola in un'aria di istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree di indirizzo [...]. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale [...]. Le aree di indirizzo presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi (Allegato A al D.P.R. 87/2010).

Gli studenti di tutti gli istituti professionali alla fine del loro percorso dovranno (D.M. 139/2007; Allegato A al DPR 87/2010):

<p style="text-align: center;">Assi dei linguaggi e matematico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti; • utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere; • individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale; • riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo; • comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi; • utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti delle diverse discipline per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.
<p style="text-align: center;">Asse scientifico-tecnologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare; • padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

Asse storico-sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Agire in riferimento ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali; • utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; • riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali; • riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; • stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali; • riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali; • individuare i problemi attinenti al proprio ambito di competenza e impegnarsi nella loro soluzione collaborando efficacemente con gli altri; • utilizzare strategie orientate al risultato, al lavoro per obiettivi e alla necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; • compiere scelte autonome in relazione ai propri percorsi di studio e di lavoro lungo tutto l'arco della vita nella prospettiva dell'apprendimento permanente; • partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.
-----------------------------	---

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DIFFERENZIATI PER PERCORSI PROFESSIONALI

Settore dei servizi

“Il profilo del settore dei servizi si caratterizza per una cultura che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo”.

Gli studenti del settore dei Servizi, oltre ad aver conseguito i risultati di apprendimento comuni al settore Industria e Artigianato, a conclusione del loro percorso di studi dovranno:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali,

sociali, economiche e tecnologiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;

- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici e tecnologici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, al fine di fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- svolgere la propria attività operando in equipe e integrando le proprie competenze con le altre figure professionali al fine di erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario, nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità (Allegato A al D.P.R. 87/2010)".

QUADRI ORARI

Settore dei servizi:

• **Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**

Il diplomato in tale indirizzo "ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi. [...] L'indirizzo presenta le articolazioni *Enogastronomia* e *Servizi di sala e di vendita e Accoglienza turistica*, nelle quali il profilo viene orientato e declinato. Nell'articolazione *Enogastronomia* il diplomato è in grado di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; operare nel sistema produttivo promuovendo le tradizioni locali, nazionali e internazionali, e individuando le nuove tendenze enogastronomiche. Nell'articolazione *Servizi di sala e vendita*, il diplomato è in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione,

produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici; interpretare lo sviluppo delle filiere enogastronomiche per adeguare la produzione e la vendita in relazione alla richiesta dei mercati e della clientela, valorizzando i prodotti tipici”. Nell’articolazione *Accoglienza turistica* “il diplomato è in grado di intervenire nei diversi ambiti delle attività di ricevimento, di gestire e organizzare i servizi in relazione alla domanda stagionale e alle esigenze della clientela; di promuovere i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione di prodotti turistici che valorizzino le risorse del territorio” (Allegato B, lettera B3 al D.P.R. 87/2010).

Disciplina	Monte ore Settimanale					Tipologia di verifica*
	Primo Biennio		Secondo Biennio		Quinto anno	
	I anno	II anno	I anno	II anno		
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI GENERALI						
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	s. o.
Storia	1	2	2	2	2	o.
Geografia**	1	/	/	/	/	o.
Prima lingua straniera	3	3	3	3	3	s. o.
Matematica	4	4	3	3	3	s. o.
TIC (informatica)	1					S
Diritto ed Economia	2	2	/	/	/	o.
Biologia	/	2	/	/	/	o.
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	o. p.
Religione Cattolica o attività integrative	1	1	1	1	1	/

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO						
Scienze integrate (Fisica)	2	/	/	/	/	o. p.
Scienze integrate (Chimica)	/	2	/	/	/	o. p.
Scienza degli alimenti	2	2	/	/	/	o.
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina***	2+2	2	/	/	/	p.
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita***	2+2	2	/	/	/	p.
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica***	2	2	/	/	/	p.
Seconda lingua straniera	2	2	3	3	3	s. o.
ARTICOLAZIONE ENOGASTRONOMIA						
Scienza e cultura dell'alimentazione	/	/	4	3(2)	3	o. p.
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	/	/	4	5	5	s. o.
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina***	/	/	6	4	4	p.
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita***	/	/	/	2	2	p.
ARTICOLAZIONE SERVIZI DI SALA E DI VENDITA						
Scienza e cultura dell'alimentazione	/	/	4	3(2)	3	o. p.
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva	/	/	4	5	5	s. o.
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore cucina***	/	/	/	2	2	p.
Laboratorio di servizi enogastronomici-settore sala e vendita***	/	/	6	4	4	p.
ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA						
Scienza e cultura dell'alimentazione	/	/	4	2(2)	2	o. p.
Diritto e tecniche amministrative della						

struttura ricettiva	/	/	4	6	6	s. o.
Tecniche di comunicazione	/	/	/	2	2	p.
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica***	/	/	6	4	4	p.
TOTALE	33	32	32	32	32	

N.B. Le ore tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

*La normativa vigente ad oggi offre solo indicazioni riguardanti il primo biennio (C. M. 94/2011, Tabella C), sulla base delle quali ci si può orientare per le verifiche relative al secondo biennio e al quinto anno.

**A partire dall'a. s. 2014/15 viene inserita un'ora settimanale di Geografia generale ed economica in uno dei due anni del primo biennio (Circolare del MIUR 34 del 01/04/2013; D. L. 104/2013, art.5 comma 1, convertito nella Legge 128 dell'08/11/13; per le Linee guida vd. D. M. del 05/09/14).

*** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Presso il nostro Istituto saranno attivati i percorsi per il rilascio della qualifica a conclusione del 3° anno di studi, previsto per gli Istituti professionali della Sicilia in modalità sussidiaria (Circ. dell'USR n° 19 del 16 ottobre 2014), relativamente alle seguenti articolazioni:

- Operatore della ristorazione;
- Operatore ai servizi di promozione ed accoglienza;
- Operatore ai servizi vendita.

Tali percorsi formativi mirano al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Assicurare una solida preparazione di base che abbia come riferimento primario i traguardi formativi previsti dall'obbligo di istruzione e formazione;
- assicurare una preparazione professionale che consenta la spendibilità su tutto il territorio nazionale dei titoli regionali, con riferimento agli standard di competenze declinati in abilità minime e conoscenze essenziali;
- favorire un solido legame con il contesto socio-economico del territorio di riferimento;
- prestare massima attenzione all'intreccio tra competenze proprie delle qualifiche con abilità e competenze previste dal piano di riordino degli Istituti Professionali. In tale contesto viene prevista altresì un'offerta integrativa di Alternanza scuola-lavoro, anche al di fuori dell'orario previsto, al fine di contribuire all'orientamento professionale degli studenti e alla realizzazione di organici raccordi con il mondo del lavoro.

b) Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

Nell'elaborare la progettazione educativa e didattica dell'Istituto si tiene conto:

- delle Indicazioni Nazionali con particolare riferimento alla Legge 107/2015;
- delle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- delle competenze di cittadinanza;
- delle indicazioni generali del Collegio dei Docenti;
- delle indicazioni dei Dipartimenti disciplinari;
- delle Progettazioni dei Consigli di classe.

Nel corso degli incontri per dipartimenti disciplinari i docenti definiscono competenze, obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, attività progettuali, strategie e tempi di intervento, strumenti di verifica e valutazione, obiettivi minimi che gli alunni devono raggiungere alla fine del primo e del secondo biennio e del quinto anno.

Competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le competenze chiave, di natura cognitiva, metacognitiva, attitudinale e relazionale, "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (*Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*). Esse sono:

- comunicazione nella madrelingua: esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta e interagire in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti sociali e culturali;
- comunicazione in lingue straniere: esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma orale e scritta in lingua straniera e interagire in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti sociali e culturali;
- competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico:
 - ✓ sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane;
 - ✓ sapere ed essere disponibili a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute, per spiegare il mondo che ci circonda, identificando le problematiche e traendo conclusioni basate su fatti comprovati;
- competenza digitale: utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione, per il lavoro, il tempo libero, la comunicazione;
- imparare ad imparare: perseverare nell'apprendimento e organizzarlo anche

mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni sia a livello individuale che di gruppo;

- competenze sociali e civiche: partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa e saper risolvere i conflitti ove è necessario;
- senso di iniziativa e di imprenditorialità: tradurre le idee in azione grazie alla creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi e pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi;
- consapevolezza ed espressione culturale: comprendere l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione (*Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio* del 18 dicembre 2006).

Competenze di cittadinanza

Le otto competenze di cittadinanza, che sono il risultato della reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze disciplinari, devono essere conseguite dagli alunni al termine dell'obbligo scolastico, ma rafforzate e potenziate nel corso dell'intero ciclo di studi dell'istruzione secondaria superiore. Esse sono:

- imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- comunicare:
 - ✓ comprendere messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti;
 - ✓ rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti;
- collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività

collettive nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;

- agire in modo autonomo e responsabile: inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, la responsabilità;
- risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche, costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
- acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni (D.M. 139/2007).

c) Attività della scuola, nuova offerta formativa e integrazione del curricolo

Le attività programmate sono descritte in modo dettagliato nelle Progettazioni d'Istituto e dei Consigli di Classe e riguardano:

- gli insegnamenti disciplinari curriculari;
- le iniziative di recupero;
- l'orientamento;
- le attività, anche di tipo progettuale, che concorrono all'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- i progetti di alternanza scuola – lavoro;
- il piano di inclusione;
- la valorizzazione delle eccellenze.

I progetti proposti, attraverso il coordinamento dei Consigli di Classe, saranno integrati nelle attività curriculari ordinarie e dei risultati conseguiti dagli alunni si terrà conto nella valutazione. Le attività previste saranno funzionali al

raggiungimento delle priorità precedentemente indicate (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R.n.80/2013 e comma 7 della Legge n.107/2015).

Sarà inoltre applicata la quota oraria di autonomia e flessibilità secondo quanto previsto dal DPR 275/99, dal DPR 87/10, art. 5 e 8, dalla Direttiva 65/10 punto 1.2.1, dalla Direttiva 5/12 punto 2.3.1 per la diversificazione del curriculum .

Verrà sviluppato e articolato ogni aspetto del curriculum, con un'attenzione particolare rivolta all'educazione alla parità tra i sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (Legge 107/2015 art. 1 comma 16), alla formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (*idem* comma 38), ai bisogni educativi speciali, ai percorsi di alternanza scuola – lavoro, al potenziamento della conoscenza delle risorse del territorio dal punto di vista artistico e paesaggistico.

Si utilizzeranno, per tutte le attività finalizzate al conseguimento delle priorità che l'Istituto si è prefisso, le risorse umane offerte dall'organico di potenziamento che per l'anno scolastico in corso sono le seguenti:

- Potenziamento linguistico lingua inglese;
- Potenziamento linguistico lingua francese;
- Potenziamento matematica-fisica;
- Potenziamento matematica;
- Potenziamento scienze economico-aziendali;
- Potenziamento scienze giuridico-economiche (2 cattedre);
- Potenziamento scienze;
- Potenziamento scienze umane;
- Potenziamento disegno e storia dell'arte.

La gestione dell'organico di potenziamento si fonda sul principio della flessibilità didattica ed organizzativa con la possibilità di incrementare il quadro orario, già contenuta nel DPR 275/1999, che, come sottolinea la circolare ministeriale dell'11/12/2015, prevede l'adozione di modalità che consentano di lavorare su classi aperte e gruppi di livello e di progettare attività di recupero e/ potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare. Nell'anno scolastico in corso si potenzia il quadro orario delle classi del primo biennio dei Licei classico e scientifico della sede di Lercara Friddi con l'aggiunta di due ore settimanali di Lingua inglese al fine del conseguimento delle certificazioni linguistiche.

INIZIATIVE DI RECUPERO

Il recupero di abilità e conoscenze è parte integrante del processo di insegnamento - apprendimento. Infatti, nella didattica quotidiana curricolare, ogni docente prevede momenti specifici di recupero *in itinere* con l'intento di aiutare gli alunni in difficoltà, mediante attività che possono variare a seconda delle discipline coinvolte (pause di ricapitolazione tematica, lavori differenziati secondo i livelli, lavoro di gruppo e di sostegno tra pari, interventi personalizzati, classi aperte con formazioni di nuovi nuclei di allievi cui indirizzare interventi adeguati alle esigenze formative, attività laboratoriali, uscite didattiche). Il recupero, e con esso il potenziamento, è una delle strategie scelte dall'Istituto per realizzare il suo Piano di Miglioramento al fine di conseguire i traguardi fissati come prioritari nel RAV.

ORIENTAMENTO

L'Istituto si impegna ad accompagnare ogni alunno durante tutto il percorso scolastico attraverso attività di orientamento.

Orientamento in entrata

Le attività di orientamento per gli studenti della terza media prevedono:

- produzione di materiali (opuscoli e supporti multimediali) per la presentazione della scuola;
- incontri di un gruppo di docenti con gli alunni nelle scuole di appartenenza per illustrare loro gli indirizzi di studio e l'offerta formativa dell'Istituto;
- incontri pomeridiani e mattutini (dicembre-gennaio) in Istituto rivolti a genitori e alunni, in cui il DS, gli insegnanti e alcuni studenti illustrano le caratteristiche dell'Istituto e la sua offerta formativa;
- possibilità offerta agli alunni di trascorrere una mattinata scolastica in Istituto;
- rete con le Scuole Medie del territorio per organizzare attività di orientamento e continuità;
- Open day, durante il quale si accolgono in Istituto gli alunni della terza media per far loro conoscere gli ambienti, il personale, gli studenti e per permettere loro di partecipare a una serie di attività.

Orientamento in uscita

- Somministrazione di test orientativi;
- disponibilità di testi specifici e materiale informativo;
- partecipazione alla rassegna annuale *Orienta Sicilia*, Palermo;
- partecipazione alla rassegna annuale *Welcome week* organizzata dall'Università degli Studi di Palermo;

- conferenze tenute da informatori di diverse Università e da rappresentanti delle Forze Armate;
- uscite/visite guidate dal contenuto marcatamente orientante.

d) Alternanza scuola-lavoro

Un ruolo fondamentale nell'ambito del potenziamento dell'Offerta formativa viene rivolta ai progetti di **alternanza scuola-lavoro** in applicazione dell'art.1 comma 33 della Legge 107/2015. A partire dall'anno scolastico 2015/16 l'Istituto ha avviato in tutte le sue sedi un progetto di Alternanza Scuola – Lavoro adeguato alle diverse specificità degli indirizzi di studio delle varie sedi.

Nell'arco del triennio le ore da espletare sono state in totale 400 per i Tecnici e Professionali e 200 per i Licei. Nell'anno scolastico in corso, secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2018, dovrebbero essere apportati dei correttivi nel monte ore obbligatorio previsto dalla legge 107/2015, in base ai quali le ore di Alternanza previsti per i Tecnici si ridurrebbero a 150, quelle previste per i Professionali a 180, e quelle per i Licei a 90.

Tenendo conto della reale situazione socio-economica del territorio su cui opera l'Istituto, strettamente legata alla ben più ampia crisi economica che, più che altrove, ha colpito il Sud, si è dovuto operare un'attenta selezione dei possibili percorsi di alternanza scuola-lavoro da proporre agli alunni anche in relazione alla disponibilità delle strutture accoglienti (Enti Locali, aziende del territorio, associazioni, altro) presso le quali effettuare operativamente i percorsi di A.S.L. Ogni sede dell'Istituto ha, dunque, stilato dei progetti che raccolgono le attività di A.S.L. da proporre agli alunni.

Finalità dei progetti:

- fornire agli studenti occasioni di apprendimento o di trasferimento delle competenze disciplinari acquisite a scuola in un contesto lavorativo;
- fornire agli studenti occasioni di apprendimento, consolidamento o trasferimento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo, molto differente da quello scolastico;
- contribuire ad avvicinare gli studenti e il mondo della scuola al mondo del lavoro e alle sue specifiche problematiche;
- fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento);

- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva degli studenti;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Nell'anno scolastico precedente, all'IISS di Lercara è stato assegnato un tutor ANPAL.

Infatti, il 12 ottobre 2017 è stato siglato un protocollo d'intesa tra il MIUR e l'ANPAL (Agenzia nazionale politiche attive del lavoro) allo scopo di sostenere e accompagnare le scuole nella realizzazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro; si tratta di un protocollo triennale e prevede, nelle Istituzioni scolastiche che ne hanno fatto richiesta, la presenza costante di un "Tutor per l'Alternanza scuola-lavoro" con i seguenti compiti:

- facilitare e supportare lo sviluppo di azioni volte a favorire l'attivazione dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro, nel rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico e del tutor scolastico;
- supportare le Istituzioni scolastiche nella gestione del rapporto con le Strutture ospitanti (Imprese, Enti pubblici, Terzo Settore);
- affiancare e supportare i tutor scolastici nello sviluppo dei percorsi di Alternanza scuola-lavoro;
- collaborare all'animazione dei "nodi territoriali dell'Alternanza scuola-lavoro" in fase di attivazione da parte del MIUR per favorire lo scambio di buone prassi;
- diffondere l'utilizzo del sistema informativo unitario delle politiche del lavoro, realizzato da ANPAL, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150.

e) Iniziative di ampliamento curricolare

Tenuto conto del contesto ambientale e culturale in cui l'Istituto opera, coerentemente con la finalità dello stesso, per rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi di tutti gli alunni e per contribuire in maniera proficua al raggiungimento degli obiettivi formativi degli stessi, sono stati individuate le seguenti attività progettuali di ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto, a cui si aggiungono i progetti PON approvati e finanziati dal MIUR.

Sede di Lercara Friddi

	Titolo	Docente referente
1.	Visite guidate con itinerari artistici	R. Rizzo
2.	Scopriamo il nostro territorio	R. Rizzo
3.	Visite guidate con itinerari artistici	M. C. Massaro Cenere
4.	Giochi Matematici	F. G. Terrasi
5.	<i>Inchiostro e colore: leggere la bellezza, libro e icona, narrazione senza tempo</i> (con la sede di Valledolmo)	S. Ferraro
6.	<i>Itinerando</i> : itinerari storico-artistici, musicali e tematici per il primo biennio (con la sede di Valledolmo)	S. Ferraro
7.	<i>Itinerando</i> : itinerari storico-artistici, musicali e tematici per il terzo anno (con la sede di Valledolmo)	S. Ferraro
8.	La scuola a teatro	R. Raia
9.	Incontro con l'autore	R. Raia
10.	<i>In viaggio per Itaca</i> : orientamento e continuità	G..Russo
11.	Orientarsi a OrientaSicilia	R. Li Santi
12.	Welcome week	R. Li Santi
13.	Educazione alla salute	G. Militello
14.	Campionati studenteschi-Centro sportivo e meeting 2019	G. Militello
15.	Sostegno AIRC	M. C. Massaro Cenere
16.	Scopriamo l'arte moderna e contemporanea in Sicilia	F. Scalia
17.	Cittadini di oggi e di domani	R. Biancorosso
18.	Costituzione e Cittadinanza attiva	R. Biancorosso
19.	Diritto al successo scolastico per tutti (con la sede di Prizzi)	R. Faragi
20.	Imparare ad imparare	M. C. Messina-M. Di Giovanni

Sede di Prizzi

	Titolo	Docente referente
1.	Orientamento e continuità	M. Miceli Soletta
2.	Simulazione test Invalsi	B. Moschitta
3.	Orto scolastico	M. Miceli Soletta
4.	Recupero	G. Castelli
5.	Potenziamento	G. Castelli
6.	Visita al Parlamento	C- Pecoraro
7.	Laboratorio di Robotica	S. Gargano
8.	Giardino degli aromi	M. Miceli Soletta

9.	Alfabetizzazione informatica	C. Pecoraro-C. Alaimo-G. Badagliacca
10.	Dal produttore al consumatore	C. Pecoraro-C. Alaimo

Sede di Alia

	Titolo	Docente referente
1.	<i>ItaliAMO</i>	V. Bonanno
2.	Recupero e potenziamento	E. Martino
3.	Gara interna di cocktail <i>Grotte della Gurfa</i>	G. Burgio
4.	Gustiamo il territorio	R. Puglisi
5.	La nostra merenda	Pitruzzella-Zizzo-Burgio-Saporito
6.	La salute vien mangiando	T. Cabibi
7.	Facciamo sport e amicizia a scuola	C. Raneri

Sede di Vicari

	Titolo	Docente referente
1.	Ordinamento Amministrativo della Repubblica: Titolo V della Costituzione	R. Biancorosso
2.	Principi e valori della Costituzione	R. Biancorosso
3.	Diritto del lavoro e tutela del lavoratore	R. Biancorosso
4.	Crescere responsabilmente	R. Biancorosso
5.	Potenziamento	G. Marretta
6.	Imparare paesaggio: Alla riscoperta delle nostre origini	Barbaccia
7.	Imparare paesaggio: Aziende agricole	G. Marretta
8.	Imparare paesaggio: Promuovere il territorio e le attività	M. Cacciatore
9.	Inclusione in corto	G. Martorana
10.	Natale e Pasqua di solidarietà	G. Martorana
11.	Orientamento in ingresso e in uscita	G. Marretta
12.	Torneo di Istituto calcio a cinque	G. Contino
13.	Educazione alla salute	G. Martorana

Sede di Valledolmo

	Titolo	Docente referente
1.	<i>Ad maiora</i> (Potenziamento, consolidamento, recupero)	R. Pappalardo
2.	<i>Today-Tomorrow</i> (Orientamento e continuità)	C. Fadale

3.	C'è un posto nel mondo (Visite guidate e viaggi di istruzione)	C. Fadale
4.	Sport e amicizia	C. Raneri
5.	Io protagonista nel mondo	F. Aina
6.	Il canto delle Muse (Cinema e teatro)	C. Fadale
7.	La scuola siamo noi (Democrazia partecipata)	B. Vallone
8.	Libri e libertà (Gestione della biblioteca e educazione alla lettura)	F. Aina
9.	Mi difendo (Educazione alla salute)	F. Dolce
10.	Dalla parte giusta (Educazione alla legalità)	R. Pappalardo

PROGETTI PON

	TITOLO	MODULI	AVVIO	CHIUSURA MODULO	CHIUSURA AMMINISTRATIVA
ASL (In itinere)	I giovani liceali si misurano con il mondo del lavoro	Imparare a lavorare ... all'estero	10/01/2018	31/08/2018 (prorogata)	31/12/2018
		Lavoro, turismo e ambiente (alberghiero)			
	I tecnici al lavoro	Verso il futuro (elettronica)			
	I giovani e il lavoro (geometri)				
Inclusione sociale e lotta al disagio (Moduli chiusi)	VIVIAMO LA SCUOLA	Imparare paesaggio in volo	24/07/2017	31/08/2018 (prorogata)	31/08/2018
		Lo Sport a portata di tutti			
		Sport maestro di vita			
		NEL NOME DI DIONISO. LABORATORIO TEATRALE			
		Tradiz_innoviamo			
		Artigiani digitali 3D.			
		Il mestiere di scrivere			
		Protagonisti responsabili in rete			
Competenze di base (In itinere)	Si ricomincia....	Matematica in ... crescendo	10/01/2018	31/08/2019	31/12/2019
		Disegnando cad			
		Osservo, disegno cad			

		Il territorio rappresentato con il cad			
		Step by step – 1			
		Bonjour la France			
Orientamento e riorientamento	A scuola mi ORIENTO!	Conoscersi per scegliere	27/03/2018	31/08/2019	31/12/2019
		Conoscenze e competenze a lavoro			
		Protagonisti del futuro			
Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico (da avviare)	Patrimonio Platani In rete con: Liceo Umberto I Palermo ed Istituto di Istruzione Secondaria Archimede Cammarata	Principi e pratica della ricerca storico-archeologica	10/04/2018	31/08/2019	31/12/2019
		Cartografia digitale: I sistemi informativi territoriali per la tutela del patrimonio			
		Valorizzazione del patrimonio storico-archeologico: Le miniere di zolfo di Lercara Friddi (PA)			
		Progettazione partecipata con metodo Leader+ applicata a: Il complesso medievale di Casale San Pietro a Castronovo di Sicilia (PA)			
		emblaggio dei materiali di studio della rete in un progetto espositivo: tra temporanea del Patrimonio del Platani			
Potenziamento delle competenze di cittadinanza globale (da avviare)	Cittadini di oggi...e di domani	Sano è buono	23/07/2018	31/08/2019	
		Noi e la sharing economy			
		CittAttiva			
Potenziamento di cittadinanza europea	Euro Cittadini	Euro Cittadini .. (in azione)	23/07/2018	31/08/2019	
		Euro Cittadini ... (in viaggio)			
		Euro Cittadini .. in azione			

		Euro Cittadini ... in viaggio			
Competenze di cittadinanza digitale (da avviare)	Innovando la tradizione: narrazioni digitali	Riscoprendo le tradizioni: artigiani digitali	30/10/2018	30/09/2020	
		Narrazioni digitali			

f) Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della legge 107/2015, che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Questo Piano risponde alle esigenze educative dell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in tutti i suoi contesti, formali e non formali.

Si tratta, prima di tutto, di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio delle attività scolastiche, prime tra tutte quelle orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche all'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali, con ricadute estese sul territorio.

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei loro PTOF azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti;
- potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- adottare gli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- formare docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formare personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziare le infrastrutture di rete e di valorizzare migliori esperienze nazionali;
- definire i criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità per innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

1. ACCESSO ALLA RETE

La sfida dell'educazione, nell'era digitale, parte dall'accesso. Senza condizioni veramente abilitanti, ogni idea di innovazione didattica, attraverso le tecnologie digitali, e ogni desiderio di gestione efficiente della vita scolastica, diventano impraticabili, o comunque estremamente faticosi. Per tale motivo il nostro istituto ha partecipato, negli anni, a vari avvisi per la realizzazione o il completamento delle infrastrutture e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, per consentire il cablaggio interno di tutte le sedi per un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali.

2. AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'educazione, nell'era digitale, non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano. Tutti gli spazi della scuola devono essere allineati a questa visione di cambiamento. Occorre che l'idea di spazi, a partire dagli interventi a favore dell'edilizia scolastica, includendo una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, vadano nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola, in cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui spazi comuni e ambienti collaborativi giochino un ruolo centrale.

A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e che aggiornino la dimensione professionalizzante e caratterizzante delle scuole superiori in chiave digitale.

Gli spazi devono preparare ad un apprendimento che accompagni per la vita, e devono farlo con tutti i nostri studenti protagonisti, nessuno escluso. Anzi, le tecnologie abilitanti e le metodologie attive sono agenti determinanti per rimuovere gli ostacoli a favore di un'inclusione che attenzi le problematiche relative alle disabilità, i bisogni educativi speciali, gli studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica, in quanto offrono un modo più ampio di leggere l'e-inclusion in cui gli ambienti innovativi ed informali integrano non solo tecnologie dedicate, ma soluzioni assistive a favore di tutti, facilitando relazioni e processi senza distinzione di condizione. In questa visione di scuola digitale, perciò, è il modo di disegnare gli spazi ad essere centrale, insieme alla flessibilità delle configurazioni e alla capacità di passare da una configurazione didattica ad un'altra. Questa visione deve quindi essere leggera, sia fisicamente che economicamente, e maggiormente distribuita nei vari ambienti scolastici. La didattica digitale parte in classe, ma si realizza anche negli ambienti comuni, predisposti alla collaborazione, come i laboratori e le biblioteche, che devono ritornare ad essere luoghi dove sviluppare o proseguire l'attività progettuale e l'incontro tra sapere e saper fare. A tale fine il nostro Istituto ha dotato un certo numero di classi di una LIM con relativo computer portatile e video proiettore, per poter accedere alle risorse disponibili sul web. Inoltre è stato introdotto il registro elettronico e sono state create diverse postazioni informatiche nelle sale docenti delle varie sedi dell'Istituto.

3. L'ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico è fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di supporto tecnico. Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: *Formazione interna, Coinvolgimento della comunità scolastica, Creazione di soluzioni innovative.*

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte.
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

INTERVENTI TRIENNIO 2019-2022			
AMBITO	A.S. 2019-2020	A.S. 2020-2021	A.S. 2021-2022
Formazione interna	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione di segnalazione di eventi/ opportunità formative in ambito digitale e didattica innovativa. ✓ Formazione avanzata sugli strumenti del Web come supporto alle attività didattiche e sull'individuazione di risorse disciplinari da utilizzare nelle attività didattiche. ✓ Formazione avanzata sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione di segnalazione di eventi/ opportunità formative in ambito digitale e didattica innovativa. ✓ Formazione avanzata sugli strumenti del Web come supporto alle attività didattiche e sull'individuazione di risorse disciplinari da utilizzare nelle attività didattiche. ✓ Formazione avanzata sull'uso di ambienti di apprendimento per la 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Azione di segnalazione di eventi/ opportunità formative in ambito digitale e didattica innovativa. ✓ Formazione avanzata sugli strumenti del Web come supporto alle attività didattiche e sull'individuazione di risorse disciplinari da utilizzare nelle attività didattiche. ✓ Formazione avanzata sull'uso di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.

	<p>integrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione avanzata sull'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD). ✓ Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ✓ Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. ✓ Mantenimento di uno sportello tecnico permanente di assistenza 	<p>didattica digitale integrata.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione avanzata sull'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD). ✓ Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ✓ Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. ✓ Mantenimento di uno sportello tecnico permanente di assistenza. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione avanzata sull'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD). ✓ Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. ✓ Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. ✓ Mantenimento di uno sportello tecnico permanente di assistenza.
--	--	--	---

INTERVENTI TRIENNIO 2019-2022			
AMBITO	A.S. 2019-2020	A.S. 2020-2021	A.S. 2021-2022
Coinvolgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento con il gruppo di lavoro. ✓ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. ✓ Implementazione di un cloud d'istituto. ✓ Utilizzo di un Calendario condiviso per il piano delle attività. ✓ Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni. ✓ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento con il gruppo di lavoro. ✓ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. ✓ Implementazione di un cloud d'istituto. ✓ Utilizzo di un Calendario condiviso per il piano delle attività. ✓ Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni. ✓ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinamento con il gruppo di lavoro. ✓ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. ✓ Implementazione di un cloud d'istituto. ✓ Utilizzo di un Calendario condiviso per il piano delle attività. ✓ Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni. ✓ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi /

	<p>eventi / progetti di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università. 	<p>/ progetti di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università 	<p>progetti di Istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università.
--	---	---	--

INTERVENTI TRIENNIO 2019-2022			
AMBITO	A.S. 2019-2020	A.S. 2020-2021	A.S. 2021-2022
Creazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento dell'utilizzo del BYOD con software dedicati. ✓ Utilizzo di classi virtuali. ✓ Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. ✓ Implementare soluzioni per realizzare attività di recupero a distanza. ✓ Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. ✓ Educare al saper fare: making, creatività e manualità. ✓ Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento dell'utilizzo del BYOD con software dedicati. ✓ Utilizzo di classi virtuali. ✓ Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. ✓ Implementare soluzioni per realizzare attività di recupero a distanza. ✓ Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. ✓ Educare al saper fare: making, creatività e manualità. ✓ Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento dell'utilizzo del BYOD con software dedicati. ✓ Utilizzo di classi virtuali. ✓ Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni BES. ✓ Implementare soluzioni per realizzare attività di recupero a distanza. ✓ Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti. ✓ Educare al saper fare: making, creatività e manualità. ✓ Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediati. ✓ Ricerca finanziamenti

	mediali. ✓ Ricerca finanziamenti pubblici e privati per adeguamento strutture PNSD.	mediali. ✓ Ricerca finanziamenti pubblici e privati per adeguamento strutture PNSD.	pubblici e privati per adeguamento strutture PNSD.
--	--	--	--

N.B. Il piano di intervento proposto potrebbe subire delle modifiche in itinere, secondo le necessità espresse dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

g) Valutazione degli apprendimenti

Scopo della verifica e della valutazione è vagliare l'attività educativo-didattica nel suo complesso al fine di provvedere, in base ai risultati ottenuti, ad effettuare mirati interventi correttivi.

Per i singoli docenti gli obiettivi specifici di apprendimento, stabiliti nella progettazione, determinano gli indicatori delle valutazioni periodiche. Tutti i docenti motivano, con riferimento a tali indicatori, i risultati delle verifiche. I Consigli di classe definiscono le competenze, sulla base dell'analisi della situazione della classe e ne valutano il raggiungimento *in itinere* e a conclusione dell'anno scolastico.

Il Collegio docenti ha deliberato atteggiamenti condivisi, quali:

- la tempestività nella correzione e nella riconsegna delle verifiche scritte;
- l'obbligo di rendere nota e motivare la valutazione orale, scritta, grafica e pratica anche attraverso le apposite griglie, adottate nei Dipartimenti, che esplicitano gli indicatori e i descrittori, favorendo la trasparenza e l'oggettività della valutazione.

E' compito dei Consigli di classe procedere alla verifica e alla valutazione della propria progettazione educativo-didattica in relazione alla realtà in cui ciascun Consiglio opera e facendo riferimento a quella più vasta d'Istituto, con il duplice scopo di:

- segnalare al Collegio le eventuali carenze e/o aspetti positivi della programmazione d'Istituto;
- verificare l'andamento dell'azione educativo-didattica proposta da ciascun Consiglio di classe ed esaminare i casi di scarso profitto o di comportamento poco corretto da parte degli alunni, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero.

La suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri scandisce i tempi di verifica e valutazione di tipo sommativo: fine primo quadrimestre e fine secondo quadrimestre.

Il Collegio dei docenti ha definito quello che si ritiene un numero di prove adeguate ad una corretta valutazione degli allievi: per ciascun quadrimestre devono essere

effettuate almeno due verifiche scritte, pratiche o grafiche ed un congruo numero di verifiche orali o test per accertare le conoscenze e le abilità acquisite.

A queste si aggiungono, per le classi prime del primo e del secondo biennio, all'inizio dell'anno scolastico, una batteria di test d'ingresso che consentano ai Docenti una prima valutazione dei livelli di conoscenze e abilità di base. Occorre inoltre sottolineare che i test relativi alle materie che prevedono solo prove orali sono da considerarsi come ulteriore strumento di valutazione in aggiunta alle prove orali.

La valutazione riveste un'importanza strategica nel processo formativo, anche perché offre allo studente strumenti per la presa di coscienza di sé. I docenti forniscono gli elementi affinché l'alunno possa auto-valutarsi, non per darsi un voto, ma per prendere coscienza, esplicitandoli, dei livelli di conoscenza, di abilità e di competenze raggiunti.

Le attività didattiche di misurazione e di valutazione si svolgono nel rispetto del principio della trasparenza: i docenti chiariscono obiettivi, metodologie, criteri di misurazione e di valutazione, sulla base di un'organica progettazione individuale e di classe e comunicano i risultati delle prove scritte, pratiche o grafiche e orali. La trasparenza e la condivisione degli elementi valutativi sono alla base di un sereno rapporto di insegnamento – apprendimento.

Per valutare il raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in ogni disciplina si fa riferimento ai seguenti parametri:

- conoscenza(l'alunno ha/non ha acquisito, anche mnemonicamente, i contenuti e le procedure);
- abilità(l'alunno ha/non ha acquisito la capacità di applicare le procedure apprese per svolgere compiti e risolvere problemi);

Il Consiglio di classe è il luogo in cui i voti descrivono il progresso o meno anche del processo di maturazione e sviluppo della personalità dell'alunno e diventano strumenti capaci di consentire decisioni, didatticamente motivate, di promozione e bocciatura.

Pertanto, ai fini della formulazione del giudizio finale, il Consiglio di Classe deve tenere conto:

- degli obiettivi fissati in sede di progettazione, dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse dimostrati, dei progressi registrati nel corso dell'anno, anche in relazione ai risultati conseguiti negli anni precedenti e alle carenze recuperate o non recuperate;
- dell'impegno e della partecipazione dimostrati e dei risultati ottenuti nei corsi di recupero extracurricolari frequentati o nelle attività di recupero svolte in classe;
- dell'esito positivo della verifica dei risultati in sede di integrazione dello scrutinio finale;
- della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo.

Nella singola proposta di voto, quindi, a partire dalla media aritmetica ponderata, viene considerata con attenzione l'evoluzione del profitto nel corso dell'anno scolastico, riconoscendone in particolare la progressione positiva.

Il Consiglio di Classe valuta per ciascun alunno, oltre ai parametri precedenti:

- l'evoluzione del metodo di studio;
- la partecipazione e l'impegno dimostrati nelle specifiche attività di recupero disciplinari o pluridisciplinari.

Questi due parametri costituiscono elementi a favore dell'alunno, in caso di votazioni finali globalmente incerte.

Costituiscono elemento di valutazione nettamente negativa:

- il persistente atteggiamento di disinteresse dell'alunno e la conseguente intenzionale rinuncia ad ogni sforzo di migliorare la propria preparazione in una o più discipline;
- l'immotivata indisponibilità dell'alunno a seguire iniziative di sostegno o di recupero proposte dall'insegnante o dal Consiglio di classe.

Si ritiene che la promozione con giudizio sospeso conseguente a insufficienze nette, in particolare in tre o più materie, debba considerarsi un caso eccezionale.

Per quanto riguarda gli allievi di cui si è rinviata la formulazione del giudizio finale, ciascun Consiglio di classe redigerà una lettera per le famiglie, secondo un modello appositamente predisposto, in cui saranno indicate le modalità e i tempi di effettuazione del recupero e delle relative verifiche.

Il Dirigente Scolastico, dopo gli scrutini, convocherà gli allievi non promossi affiancato dai coordinatori di classe.

Per rendere omogenee le valutazioni numeriche si farà riferimento al seguente schema

DESCRITTORI	VOTO
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • non rispetta gli impegni scolastici • ha conoscenze molto frammentarie e superficiali • applica le sue conoscenze commettendo gravi errori • ha notevoli difficoltà di espressione 	1-3
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • mostra impegno saltuario nello studio • ha conoscenze non approfondite e difficoltà nella comprensione • commette errori sia nell'applicazione sia nell'analisi • usa poco frequentemente il linguaggio appropriato 	4
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • non rispetta sempre gli impegni scolastici • mostra una conoscenza dei contenuti limitata e/o superficiale • nell'applicazione di semplici conoscenze fa errori e incorre in imprecisioni non gravi • si serve di una espressione talvolta poco chiara 	5

<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • porta a compimento gli impegni essenziali • ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici • è in grado di effettuare analisi parziali anche se guidato • è impreciso nell'effettuare sintesi • possiede una terminologia semplice, ma fondamentale • corretta 	6
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa alle attività didattiche e si impegna con costanza • possiede conoscenze che gli consentono di non commettere errori nell'esecuzione dei compiti assegnati • sa applicare le conoscenze ed effettuare analisi anche se con qualche imprecisione • espone con discreta chiarezza e servendosi di una terminologia abbastanza appropriata 	7
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipa attivamente e contribuisce in modo positivo al dialogo • mostra una conoscenza completa e sicura • è sicuro nella comprensione di problemi complessi anche se nella soluzione è presente qualche imprecisione • ha una buona capacità di analisi e di sintesi 	8
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mostra impegno e partecipazione con contributi personali • possiede conoscenze complete, approfondite e rielaborate • effettua analisi approfondite • dimostra padronanza nell'uso del linguaggio specifico delle discipline • stabilisce collegamenti all'interno delle discipline e con altri ambiti disciplinari 	9-10

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Particolare attenzione viene prestata al comportamento dello studente inteso come capacità di rispettare il Regolamento d'Istituto, di interagire correttamente con gli altri studenti e con tutto il personale della scuola e di avere cura degli strumenti e delle suppellettili dell'Istituto o di terzi.

Il criterio di assegnazione del voto di condotta tiene conto, oltre che del comportamento, anche della partecipazione e della frequenza.

Il voto di condotta viene attribuito ad ogni studente tenendo conto dei descrittori previsti dall'apposita griglia di seguito inserita e il Consiglio di classe delibera collegialmente il voto. La normativa vigente prevede la non ammissione alla classe successiva nel caso di attribuzione di un voto di condotta minore o uguale a 5 (D.M. 5/2009).

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTO ALLO SCRUTINIO FINALE	
DESCRITTORI	VOTO DI CONDOTTA
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento sempre corretto e rispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto • Interesse e partecipazione costanti; impegno assiduo; ruolo attivo e propositivo; puntuale e serio svolgimento delle consegne • Frequenza assidua; puntualità 	10
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento corretto e rispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto • Interesse e partecipazione costanti; impegno assiduo; ruolo propositivo; diligente svolgimento delle consegne • Frequenza regolare; puntualità 	9
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento generalmente corretto e rispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto, atteggiamento non sempre collaborativo • Interesse e partecipazione selettivi; impegno non sempre assiduo; svolgimento delle consegne talvolta saltuario; • Frequenza regolare; occasionali entrate posticipate e/o uscite anticipate 	8
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto, atteggiamento poco collaborativo, come segnalato da note disciplinari; • Interesse e partecipazione selettivi e discontinui; impegno poco assiduo; svolgimento delle consegne saltuario; • Frequenza nel complesso regolare ($\leq 20\%$ assenze del monte ore annuale); numerose entrate posticipate e/o uscite anticipate; • Assenze di massa ≤ 5 giorni 	7
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento scorretto e irrispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto, atteggiamento non collaborativo, come segnalato da note disciplinari e periodi di sospensione; • Scarsa attenzione e partecipazione passiva; impegno discontinuo; svolgimento delle consegne saltuario e occasionale; • Frequenza irregolare ($\leq 25\%$ assenze del monte ore annuale); frequenti entrate posticipate e/o uscite anticipate; • Assenze di massa > 5 giorni 	6
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento violento e irrispettoso delle persone, delle strutture scolastiche e del Regolamento d'Istituto, atteggiamento per nulla collaborativo, come segnalato da richiami formali, note disciplinari e periodi lunghi di sospensione • Scarsa attenzione e partecipazione; disinteresse per le attività proposte; mancato svolgimento delle consegne • Frequenza assolutamente irregolare ($> 25\%$ assenze del monte ore annuale) 	5 (non ammissione alla classe successiva, D.M. 5/2009)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Al termine di ogni anno scolastico del secondo biennio e del quinto anno il C.d.C. assegna a ciascun alunno, ammesso alla classe successiva, un credito scolastico che concorre alla definizione della votazione finale dell'Esame di Stato.

- In relazione alla tabella prevista, l'assegnazione di un credito scolastico superiore ai minimi ivi indicati è possibile solo se l'alunno ha manifestato un comportamento corretto, una frequenza assidua, un interesse, un impegno e una partecipazione al dialogo educativo adeguati ed efficaci.
- La partecipazione ad attività complementari e integrative svolte all'interno della scuola oppure ad attività svolte presso enti esterni può costituire credito formativo solo se tale partecipazione ha prodotto effetti positivi sull'*iter* scolastico e sulla formazione dell'alunno (i criteri dettagliati sono indicati nella griglia di seguito inserita).

Attività esterne: criteri di attribuzione del credito formativo

L'attribuzione del credito formativo per esperienze svolte al di fuori della progettazione di Istituto e di classe, prevede una comunicazione tempestiva al C.d.C., la consegna, entro il 15 maggio dell'A.S. in corso, dell'attestato comprensivo di intestazione completa dell'Ente erogante, con una breve sintesi dell'attività svolta, la durata complessiva e la relativa frequenza dell'allievo, il livello qualitativo di partecipazione.

I C.d.C. delibereranno l'attribuzione del credito dopo aver valutato l'eventuale ricaduta positiva dell'attività svolta sia sulla crescita complessiva dell'alunno che sulla sua formazione specificamente inerente al corso di studi.

Per l'attribuzione del credito formativo sono valutate le seguenti esperienze:

- VOLONTARIATO: solo quello svolto con associazioni note o quello documentato in maniera dettagliata;
- LAVORO: attività lavorative preferibilmente coerenti col corso di studi e certificate, secondo le direttive ministeriali, con l'indicazione dell'Ente cui sono stati versati i contributi di assistenza/previdenza;
- ATTIVITA' SPORTIVA: solo se praticata a livelli agonistici impegnativi;
- CORSI DI LINGUA STRANIERA svolti in Italia o all'estero, solo se adeguatamente valutati e certificati;
- PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE;
- ALTRI PERCORSI DI FORMAZIONE O QUALIFICA adeguatamente documentati e certificati, coerenti col corso di studi.

GRIGLIE DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Dall'allegato A(di cui all'art. 15 comma 2) del D.L. 62 del 13 aprile 2017

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-15
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella, va espresso in numero intero e deve tener conto non solo della media dei voti, ma anche dell'assiduità della frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative e di eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Tabella di conversione del credito scolastico conseguito nel III e IV anno dagli alunni che sosterranno l'Esame di Stato nell'A.S. 2018/2019

Somma dei crediti conseguiti per il III e IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno dagli alunni che sosterranno l'esame di Stato nell'A.S. 2019/2020

Credito conseguito per il III	Nuovo credito attribuito per il III
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Tabella approvata con delibera del C.D.

Indicatori		Punteggio	
Profitto	Decimale della media	Inf. a 0,5	0
		Da 0,5 a 0,7	0,1
		≥ 0,8	0,2 *
Frequenza annuale	Assenze (riferite al monte ore)	≤10%	0,3 *
		>10% e ≤ 15%	0,2
		>15% e ≤ 20%	0,1
		>20 %	0
Partecipazione e impegno		Assidui	0,2 *
		Regolari	0,1
Crediti formativi (le voci 1, 2 e 3 non sono cumulabili)		1) Prog. lingue, lauree sc., stage	0,3*
		2) Attività certificate da Enti riconosciuti	0,3* (12h)
			0,2 (8h)
		0,1 (4h)	

N .B. Qualora la somma dei punteggi attribuiti ai vari indicatori sia $\geq 0,5$ si può attribuire il massimo della relativa banda di oscillazione.

h) Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'inclusione costituisce lo sfondo culturale e valoriale del PTOF del nostro Istituto, dei comportamenti professionali di tutto il personale scolastico e della corresponsabilità educativa scuola-famiglia-territorio; per tale ragione la scuola si configura come comunità educante che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo nella ricerca continua di una didattica inclusiva per tutti e per ciascuno. Il nostro Istituto accoglie un crescente numero di alunni con BES provenienti da Lercara e dai paesi vicini, mostrandosi sempre molto attento e sensibile a queste problematiche. Una scuola inclusiva "si organizza, accoglie e valorizza" e il nostro Istituto vuole essere una comunità integrante ed inclusiva in cui si sviluppa l'esperienza fondamentale per acquisire autonomia, abilità, competenze, conoscenze nei margini delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione, garantendo lo sviluppo armonico di ogni alunno, in maniera tale che gli alunni che presentano vari tipi di bisogni educativi speciali siano considerati protagonisti della propria crescita, in possesso di potenzialità da valorizzare e sviluppare. Le finalità che il nostro Istituto intende perseguire con l'intervento educativo sono principalmente quelle di:

1. favorire la piena inclusione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini e il successo formativo degli alunni con BES;

2. soddisfare i bisogni educativi di ogni alunno con particolare attenzione all'aspetto cognitivo per garantire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere le proprie potenzialità;
3. creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita degli alunni e che educi al rispetto dell'altro;
4. offrire un'offerta formativa qualificata, mettendo in campo tutte le risorse umane, materiali e procedurali per rendere più accessibile il percorso inclusivo;
5. promuovere la motivazione all'apprendimento, rispettando i tempi e i ritmi di ciascun alunno;
6. promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

La scuola procede alla individualizzazione e alla personalizzazione degli interventi didattici come strumento di garanzia del diritto allo studio.

Pertanto, per gli alunni disabili si procede alla stesura del PEI (piano educativo didattico individualizzato), che può prevedere due percorsi diversi per dare a ciascuno di loro l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, adottando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali:

- un percorso per obiettivi minimi e, quindi, riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti;
- un percorso differenziato con obiettivi formativi non riconducibili ai programmi ministeriali ma del tutto personalizzati. In tale caso si rende necessario il consenso della famiglia alla quale il Consiglio di Classe deve dare immediata comunicazione per iscritto, fissando un termine per manifestare un formale dissenso (art. 15 comma 5 dell'O.M. n.90 del 21/05/2001).

Il Consiglio di Classe opera collegialmente per progettare le attività inclusive, in stretta relazione con l'ASP di Lercara Friddi in occasione degli incontri di GLHO, costituiti dalla Neuropsichiatria Infantile e dalla Salute Mentale Adulti (neuropsicologo, psicologo, assistente sociale), il Consiglio di Classe e la famiglia.

La stessa attenzione è rivolta agli alunni con DSA (L. 170/2010), i quali hanno competenze intellettive nella norma o anche elevate ma che, per specifici problemi, possono incontrare difficoltà a scuola e devono quindi essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità. Per questi alunni il C.d.C, per attuare gli interventi di inclusione, procede alla stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato), in cui i docenti esplicitano scelte didattiche, percorsi da seguire, strategie didattico-educative calibrate sugli standard attesi per le competenze in uscita, modalità di valutazione ed eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative).

Per gli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale individuati dal Consiglio di Classe sulla base di elementi oggettivi, come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure sulla base di ben fondate

considerazioni psicopedagogiche e didattiche, si procede ad una personalizzazione degli apprendimenti e quindi all'adozione di un piano didattico personalizzato. Per tale categoria gli interventi saranno messi in atto per il tempo strettamente necessario e hanno carattere "transitorio". Le metodologie e le strategie didattiche devono essere volte a:

- utilizzare una didattica interattiva, coinvolgente e supportata da adeguati mediatori didattici, soprattutto multimediali;
- sviluppare forme di apprendimento cooperativo e tra pari (tutoring);
- sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento.

Nella scuola il ruolo del Consiglio di Classe assume una rilevanza ancora più marcata per effetto della C.M.8/2013 in quanto gli si attribuisce la funzione di individuare i casi riconducibili a una categoria di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche e la redazione di un PDP. Ogni docente del Consiglio di Classe è corresponsabile del PDP in quanto quest'ultimo è il risultato di una progettualità condivisa con tutto il Consiglio di Classe. Il PDP è solo uno degli strumenti operativi utilizzabili dai docenti nel porre in essere l'azione pedagogico-didattica; essi devono sempre mettere gli alunni nelle condizioni di apprendere, trovando per ognuno di loro l'appropriata strategia didattica ed educativa. Si ribadisce l'importanza che l'elaborazione di tale strumento non sia vissuta come un semplice adempimento burocratico ma come l'opportunità per ragionare sulle difficoltà dello studente e sulle strategie da utilizzare.

L'inclusione degli alunni si realizza attraverso un approccio interistituzionale che prevede la collaborazione di più soggetti, quali:

- il Dirigente Scolastico che è garante del processo di inclusione, coordina tutte le attività, stabilendo priorità e strategie al fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà;
- il GLI che avvia, ad inizio anno scolastico, una rilevazione dei BES presenti e, al termine dell'anno scolastico, del grado di inclusività raggiunto dalla scuola (punti di forza e di debolezza); elabora entro giugno una proposta di "Piano annuale di Inclusione" comprendente un'ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse per incrementare il livello di inclusività della scuola;
- il GLIR che procede all'assegnazione dell'organico di sostegno alla scuola basandosi sulle certificazioni e sulle effettive criticità rilevate;
- il GLHO che elabora e monitora, in presenza di certificazione, il PEI, definendo modalità organizzative e orarie per l'utilizzo delle risorse specifiche;
- il team docenti(curricolari e di sostegno) che ha la responsabilità pedagogico-didattica degli interventi di inclusione, sulla base di un PEI o di un PDP (anche in assenza di certificazione);
- le famiglie che condividono le linee essenziali del patto formativo concordate con il Consiglio di Classe al fine di garantire il successo formativo dell'alunno,;

collabora con la scuola in itinere ed è informata costantemente sui progressi e sugli elementi di criticità che emergono nel percorso scolastico;

- il Collegio dei Docenti che esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico dell'inclusione; si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Per favorire l'inclusione scolastica degli alunni BES, che per l'anno scolastico in corso sono 52, vengono proposte le seguenti attività progettuali di ampliamento dell'Offerta Formativa:

	Titolo	Docente referente	Sede
1.	Catalogazione dei Beni librari	V. Raimondi/S. Tarallo	Lercara Friddi/Alia
2.	Progetto autonomia disabili: "Nuovi spazi di vita quotidiana"	V. Raimondi/S. Tarallo	Lercara Friddi/Alia
3.	Pasticceria siciliana	V. Raimondi/S. Tarallo	Lercara Friddi/Alia
4.	Io e la natura	V. Raimondi	Tutte le sede
5.	Progetto continuità	V. Raimondi	Lercara Friddi
6.	Vivere la nostra città	G. Rizzuto	Prizzi
7.	Vai da solo	G. Rizzuto	Prizzi
8.	Inclusione...in corto	G. Martorana	Vicari
9.	Inclusione	K. Randazzo	Valledolmo

Piano Annuale per l'Inclusione – a.s. 2018/19

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2017/2018	
A. Rilevazione dei BES presenti:	n.
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	n. 2
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	n. 31
2. Disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	n. 11
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	n.03
n. total alunni BES	47
% su popolazione scolastica (1261)	3,49%
N° PEI redatti dai GLHO	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC (Assistenti Educativi Comunali)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti all'Autonomia/Comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzione Strumentale BES	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referenti BES	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto			X		

ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo Anno Scolastico 2018/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Il Dirigente Scolastico, garante del processo di inclusione, coordina tutte le attività, stabilendo priorità e strategie. Istituisce e presiede il GLI, così come previsto dalla normativa di riferimento (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e della C.M. n.8 del 6 marzo 2013 prot. n. 561), al fine di realizzare a pieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni in difficoltà.
- Il Gruppo di Lavoro GLI, composto da un coordinatore, dai referenti BES e dai responsabili di sede, dai coordinatori di classe, dagli operatori sanitari e dai genitori, procede ad una analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi dell’inclusione scolastica effettuati; formula ipotesi di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell’anno successivo attraverso la programmazione di un PAI; migliora il grado d’inclusività della scuola, favorendo lo sviluppo armonico della personalità di ciascun allievo; è di ausilio alle famiglie ed effettua un lavoro sinergico teso a rilevare ed intervenire sulle criticità all’interno delle classi; predispone i modelli P.E.I. e P.D.P. condivisi. In coerenza con le scelte educative esplicitate nella mission e nel RAV del nostro Istituto avvia azioni finalizzate a promuovere il rispetto di identità diverse e attiva strategie per supportare e consolidare comportamenti inclusivi attraverso percorsi didattici volti al raggiungimento dell’autonomia sociale e personale e recupero di alunni con difficoltà.
- La Funzione Strumentale BES collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (scuola, ASP, famiglie, Città Metropolitana etc.), attua il monitoraggio dei progetti di inclusione di istituto.
- I Referenti BES di ogni sede che coordinano le attività di inclusione per la propria scuola; si raccorda con la funzione strumentale BES di istituto.
- GLHO, composto dal Dirigente, dal coordinatore di classe, dall’insegnante di sostegno, dagli operatori dell’ASP che si occupano del caso, dai genitori e da qualunque altra figura significativa che opera nei confronti dell’alunno. Redige il Piano Educativo Individualizzato; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione del secondo e quarto anno; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il P.E.I. e/o il P.D.F.
- I Docenti di Sostegno partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano il C.d.C. nell’assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collaborano alla stesura e all’applicazione del piano di lavoro.
- I Docenti Curricolari individuano eventuali BES non certificati e/o diagnosticati all’interno della classe dopo un’attenta analisi e osservazione e procedono all’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente misure compensative e/o dispensative.
- La famiglia condivide le linee essenziali del patto formativo concordate con il C.d.C. al fine di garantire il successo formativo dell’alunno; collabora con la scuola in itinere ed è informata costantemente sui progressi e sugli elementi di criticità che emergono nel percorso scolastico.
- L’Assistente all’Autonomia lavora con alunni che presentano difficoltà psicofisiche, opera per la promozione della persona con BES, soprattutto nell’area dell’autonomia personale. Facilita l’integrazione scolastica, lo sviluppo delle potenzialità dell’apprendimento e la socializzazione.
- Il Collegio dei Docenti discute e delibera il PAI proposto dal GLI; esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico dell’inclusione; si impegna a partecipare ad azioni di formazioni e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale; verifica al termine dell’anno scolastico, i risultati raggiunti nel processo di inclusione scolastico esplicitato nel PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione è il pilastro sul quale si fonda un reale cambiamento delle metodologie e delle prassi didattiche nella prospettiva del miglioramento dell’inclusività di una istituzione scolastica per questo ci si impegna ad attuare, anche per il prossimo anno scolastico, interventi di formazione e/o aggiornamento inerenti le nuove tecnologie per l’inclusione e sull’apprendimento cooperativo. Altri corsi potranno essere previsti su tematiche specifiche via via emergenti nel corso dell’anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione di un alunno BES non può prescindere dal punto di partenza dell’alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all’apprendimento della lingua italiana. Per i disabili la valutazione tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree e deve essere sempre considerata come valutazione dei processi e non come valutazione della performance (Linee guida 2009). Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi ed astrazione piuttosto che la correttezza formale. Si prevede il ricorso a idonei strumenti compensativi e misure dispensative, come indicato nei decreti attuativi della Legge 170/2010 e nelle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Tra le risorse umane presenti nell'Istituto che vengono utilizzate nell'azione educativo-didattica ci sono gli insegnanti di sostegno che collaborano per la piena inclusione di tutti gli alunni dell'istituto. In alcuni momenti dell'anno possono essere presenti all'interno della scuola altre figure professionali, riferite a specifiche progettazioni, che forniscono a vario titolo un'ulteriore supporto al processo di inclusione. Per il conseguimento delle priorità del RAV il nostro Istituto ha avviato una serie di progetti finanziati dal FSE Obiettivo 10.1 volti a ridurre il tasso di dispersione scolastica. Si attiveranno anche nell'ambito dei PON dei percorsi di attività laboratoriali in modo da rispondere alle diverse modalità di apprendimento. Sono previsti interventi per riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico intervenendo in modo mirato su gruppi di alunni con difficoltà a rischio di abbandono del percorso scolastico e formativo e in situazioni socio-economiche svantaggiati. Infine l'attivazione dei percorsi di ASL in coerenza con l'indirizzo di studio.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto lavora in sinergia con varie organizzazioni presenti nel territorio attraverso protocolli di intesa e convenzioni, in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Centro di Neuropsichiatria Infantile e con il Centro di Salute Mentale Adulti dell'A.S.P di Lercara Friddi; - La Città Metropolitana (ex Provincia Regionale) di Palermo che fornisce il servizio di assistenza specialistica (assistenti igienico personali ed assistenti all'autonomia); - Gli Enti Locali, le aziende e le associazioni di volontariato, partners dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le famiglie rappresentano un fondamentale punto di riferimento per la corretta inclusione degli alunni con difficoltà. La partecipazione delle famiglie trova il suo punto di forza nella condivisione di scelte che favoriscono il benessere dell'alunno e i suoi progressi in termini di conoscenze e competenze. Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili è previsto il coinvolgimento e la partecipazione attiva delle famiglie nella realizzazione del PEI più idoneo, inteso come vero e proprio "progetto di vita". Nel caso di alunni con DSA la corretta e completa pianificazione dei PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili del percorso scolastico di questi alunni come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>L'educazione inclusiva necessita di una didattica di qualità comprensiva della pluralità dei bisogni, aperta alle diversificate esigenze formative, speciali e non, di tutti gli allievi, in cui la diversità è vissuta come stimolo e comune arricchimento. Le strategie didattiche ed educative dovranno tenere conto delle singolarità e delle complessità della persona, della sua identità, dei suoi punti di forza e della sua fragilità in rapporto anche al contesto ambientale, sociale, economico e culturale in cui vive. Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei vari stili di apprendimento; a tal fine si adopererà una didattica inclusiva attraverso l'utilizzo di varie metodologie quali tutoring, apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno. Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità e delle difficoltà come risorsa. Si farà uso di lavagna interattiva multimediale e di altre attrezzature informatiche che possono rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli alunni.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, sia professionali che strutturali, attraverso il loro utilizzo funzionale sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi socio-sanitari. Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risorse professionali interne ed esterne - Risorse strutturali interne ed esterne alla scuola - Risorse economiche dell'istituto <p>Alunni ed insegnanti possono usufruire di materiali per attività didattiche differenziate e giochi vari. Si dovrà incrementare l'utilizzo della LIM che è uno strumento in grado di integrare vecchi e nuovi linguaggi: quelli della scuola e quelli della società multimediali. Si valorizzerà l'uso di software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>La presenza dei soggetti con bisogni speciali e la necessità di dar risposte adeguate richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi mirati. L'Istituto necessita:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità; - Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo di ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni; - Potenziamento di laboratori con software specifici <p>Si cercherà di attuare quei progetti volti ad assicurare pari opportunità e garantire a tutti gli alunni un sistema formativo veramente inclusivo.</p>

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La scuola dà particolare importanza ai progetti di Orientamento in entrata, per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola e al progetto di Accoglienza, per supportare i ragazzi nel delicato momento di passaggio tra i diversi gradi scolastici e favorire un buon inserimento. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi curerà il loro inserimento all'interno del gruppo classe più adeguato.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di continuità che si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione e lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e la piena realizzazione di sé, della propria specificità per consentire a ciascuno di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 maggio 2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15 giugno 2018

SEZIONE IV: L'Organizzazione

a) Modello organizzativo

L'anno scolastico è diviso in quadrimestri.

Nel corso dell'anno scolastico vengono attivati i *Dipartimenti Disciplinari*, ciascuno coordinato da un docente referente.

L'attività dei *Laboratori didattici* è favorita dall'individuazione di *Docenti responsabili* che ne regolamentano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento.

Viene istituita la figura dell'*animatore digitale*.

Per la realizzazione delle *attività opzionali* si individua un *docente con funzioni di coordinatore*.

L'organico dell'autonomia viene utilizzato :

- per favorire il successo formativo degli studenti, in relazione a priorità, *mission* e *vision* dell'Istituto;
- per il *potenziamento del tempo scolastico*;
- per la realizzazione dei curricoli e delle attività progettate e ritenute rispondenti alle esigenze del territorio ed espressione dell'identità della scuola;
- per l'eventuale introduzione di insegnamenti opzionali da inserire nel *curriculum* dello studente, anche mediante l'articolazione modulare del monte ore di ciascuna disciplina, la flessibilità dell'orario, l'articolazione del gruppo classe.

Nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato a questo Istituto, sono coinvolte le unità aggiuntive assegnate con questi compiti :

- sostituzione docenti assenti per un giorno;
- sostituzione docenti assenti fino a 10 giorni;
- organizzazione di classi aperte per l'utilizzo dei laboratori didattici;
- interventi su gruppi di alunni della stessa classe o di classi parallele per recupero motivazionale e/o per gruppi di livello;
- recupero disciplinare in orario curriculare o extracurriculare;
- potenziamento disciplinare;
- affiancamento dei docenti per la gestione delle attività di laboratorio;
- copertura esonero docente collaboratore del dirigente;

- attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- incarichi organizzativi;
- supporto al Ds;
- potenziamento del tempo scolastico.

Il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto periodicamente attraverso l'utilizzo di focus group e check list.

b) Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

E' obiettivo dell'Istituto favorire lo "star bene a scuola"e, pertanto, si richiede la corresponsabilità scuola- famiglia attraverso i colloqui settimanali con i docenti, i ricevimenti infra - quadrimestrali e alla fine del primo quadrimestre.

L'Istituto si impegna, inoltre, a coinvolgere i genitori nell'autovalutazione del servizio scolastico al fine del miglioramento dello stesso, come previsto dalla legge 107/2015.

Alle famiglie e agli studenti sono garantiti i seguenti servizi:

- Comodato d'uso dei libri di testo

E' attivo presso l'Istituto un servizio, stabilito con apposito regolamento, per l'assegnazione dei testi scolastici in comodato d'uso a favore degli alunni in possesso dei requisiti richiesti.

- Disponibilità dei locali alle richieste del territorio
- Centro sportivo
- Servizi per la ristorazione e l'ospitalità alberghiera
- Servizi di segreteria e loro articolazione (L'Ufficio di segreteria riceve il pubblico il Lunedì e il Giovedì dalle 9,00 alle 13,00 e il Giovedì dalle 15,00 alle 17,00)
- Centro per le certificazioni informatiche e linguistiche

c) Reti e convenzioni attivate

- Con Istituzioni scolastiche:
 - IISS "Don Colletto " di Corleone
 - IC "Trieste " di Lercara Friddi
 - IC "Comparetto" di Prizzi
 - IC di Alia-Valledolmo-Roccapalumba
 - ISOIS di Pantelleria
 - CIPIA di Termini Imerese
- Con Enti Locali:
 - Comune di Lercara Friddi
 - Comune di Prizzi
 - Comune di Palazzo Adriano
 - Comune di Corleone

- Comune di Mezzojuso
- Comune di Castronovo
- Comune di Vicari
- Comune di Roccapalumba
- Comune di Alia
- Comune di Valledolmo
- Con Enti Pubblici
- Università agli Studi di Palermo – Facoltà di Agraria e di Scienze
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia
- Unione dei Comuni Valle del Torto e dei Feudi
- Unione dei Comuni Valle del Sosio
- UIOA Distretto di Lercara
- Co.Ri.SSIA (Consorzio di ricerca per lo sviluppo di sistemi innovativi agroalimentari)
- Dipartimento della pesca dell'Assessorato all'Agricoltura della regione Sicilia
- Gal Metropoli Est scarl
- Associazioni del territorio

d) Piano di formazione del personale docente

Le attività di formazione dei docenti hanno lo scopo di:

- creare autonomia organizzativa e didattica;
- sviluppare una didattica per competenze e innovazione metodologica;
- incrementare le competenze digitali e i nuovi ambienti per l'apprendimento; arricchire le competenze di lingua straniera;
- porre attenzione al tema dell'inclusione e della disabilità;
- creare coesione sociale e prevenire il disagio giovanile globale;
- sollecitare l'integrazione e le competenze di cittadinanza;
- progettare le attività di alternanza scuola-lavoro;
- potenziare le capacità di valutazione e miglioramento.

Le attività di formazione prevedono la partecipazione dei docenti a corsi e convegni in presenza ed online, organizzati dall'Istituzione scolastica o selezionati dal singolo docente secondo il principio dell'autoaggiornamento.

La formazione prevista nel Piano Nazionale Formazione 2016/2019, nonché dagli art. 8-9 del D.l. 60/2017 e dalla nota 47777 del MIUR del 8-11-2017, riguarda:

- L'area della metodologia didattica
 - Didattica meta cognitiva;
 - didattica Inclusiva;
 - didattica finalizzata al nuovo Esame di Stato a.s. 2018/2019;
 - strategie di recupero delle abilità di base;

- uso dei nuovi linguaggi e nuove tecnologie didattiche;
- valutazione delle competenze.
- L'area delle competenze relative all'insegnamento (Didattica finalizzata all'apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari)
 - *Competenze di sistema:*
Autonomia didattica e organizzativa
Valutazione e miglioramento
Didattica per competenze e innovazione metodologica
 - *Competenze per il 21° secolo:*
Lingue straniere
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Alternanza Scuola-lavoro
Il nuovo Esame di Stato
- L'area psicopedagogica
Strategie per attivare la motivazione degli alunni
Intelligenza emotiva, strategie e stili cognitivi
Disturbi dell'attenzione
- L'area relazionale e della comunicazione
Interazione insegnante-alunno
Dinamiche relazionali e di gruppo
Gestione delle strategie comunicative
Controllo dello stress da insegnamento

e) Piano di formazione del personale ATA

Nel corso del triennio l'Istituto si propone di organizzare le seguenti attività formative per il personale ATA:

- Pronto soccorso e prima emergenza per il personale non formato secondo quanto previsto dal D.L. 81/2008;
- partecipazione alla Formazione prevista dalla Rete Ambito 21 Scuola Polo SMS di Misilmeri.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 5 dicembre 2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto in data 12 dicembre 2018